



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024



Indice

1. CONTESTO.....	3
2. SCENARIO ECONOMICO	8
3. MAPPA STRATEGICA.....	22
4. OBIETTIVI STRATEGICI.....	25

1. CONTESTO

I primi tre anni di questo decennio sono stati densi di sfide inattese: la pandemia, il caro delle materie prime e, in particolare, dell'energia, l'inflazione, la politica monetaria restrittiva e il conflitto tra Russia e Ucraina. Le incognite presentatesi di anno in anno hanno richiesto un grande impegno nell'individuare le azioni idonee, da un lato, a sostenere la tenuta dell'economia e, dall'altro, a favorire la crescita del tessuto economico locale e, con esso, quella del nostro Paese.

Da ultimo è di queste ore l'improvvisa apertura di un nuovo fronte di conflitto dopo l'attacco delle milizie di Hamas contro Israele il 7 ottobre scorso, destinato a costituire un elemento di ulteriore instabilità internazionale che determinerà impatti sul generale e già fragile assetto geopolitico. Come noto il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, riunitosi in via straordinaria l'8 ottobre, non ha raggiunto una decisione unanime per le divergenze delle singole posizioni.

L'Italia ha chiuso il 2022 con un Prodotto Interno Lordo del 3,7%, superando gli iniziali timori di recessione. La diversificazione delle fonti energetiche di approvvigionamento del Paese e le temperature miti dello scorso inverno hanno permesso di superare i mesi più delicati e, a partire da inizio anno, i prezzi del gas naturale sono gradualmente scesi, salvo alcuni picchi registrati a fine agosto.

Il risultato dell'anno 2022, decisamente migliore rispetto alle attese, aveva creato elevate aspettative verso il 2023, che si prospettava come l'anno di progressiva normalizzazione della situazione economica nazionale. Dopo una prima parte dell'anno segnata da una buona crescita, il PIL ha però registrato un progressivo rallentamento e le previsioni sono state riviste in senso peggiorativo.

Tale andamento accomuna diverse economie europee, ma a subire le conseguenze principali sono la Germania e l'Italia, caratterizzate da un'economia vocata all'industria. A pesare sulla situazione economica nazionale sono state, infatti, le problematiche nell'industria e nelle costruzioni. Entrambi i settori hanno sperimentato un importante calo della domanda, come riflesso dell'inflazione, ancora lontana dalla soglia auspicata, e del rialzo dei tassi di interesse, che sta limitando l'accesso al credito delle imprese e delle famiglie. Le costruzioni, dopo un biennio molto positivo, stanno risentendo poi della frenata della domanda, dovuta all'esaurirsi degli incentivi fiscali, e ciò porta evidenti ricadute sulla produzione industriale.



Nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, deliberata in Consiglio dei Ministri il 27 settembre, il Governo ha delineato il quadro macroeconomico attuale stimando che il PIL dell'anno corrente dovrebbe crescere dello 0,8%. Lo scenario delineato evidenzia, tuttavia, alcune incognite: l'inflazione, i tassi di interesse, il commercio mondiale e il conflitto tra Russia e Ucraina.

La dinamica economica osservata nel Paese e, in particolare, quella relativa alla provincia di Bergamo a tutto il secondo trimestre 2023 con riguardo alle diverse variabili - la produzione manifatturiera, il fatturato del settore terziario, l'andamento delle esportazioni e il tasso di occupazione - mostra segnali di rallentamento. La produzione dell'industria e dell'artigianato osserva un deciso ripiegamento e il fatturato cala in tutti i comparti dell'economia, con eccezione dei servizi. L'indice di fiducia delle imprese, inoltre, risulta in netto peggioramento.

L'inflazione sta rallentando ma rimane ancora sopra la soglia giudicata ottimale dalla Banca Centrale Europea che, in linea con le altre Banche Centrali, sta proseguendo con la politica di rialzo dei tassi di interesse.

La diminuzione degli scambi internazionali, a seguito di un arretramento della domanda mondiale, potrebbe avere effetti significativi sull'economia del Paese e del nostro territorio, che hanno una forte vocazione verso l'interscambio commerciale, determinando una crescita ancora minore rispetto alle aspettative.

Ulteriore elemento di incertezza che permane è la guerra in corso in Ucraina, cui si è ora affiancato l'attacco palestinese in Israele, con le conseguenze che porteranno con sé sugli equilibri geopolitici oltre che sull'economia.

Lo scenario su cui si affaccia il 2024 appare, dunque, complesso e denso di sfide e cambiamenti. Il tessuto produttivo nazionale e locale, come anche quello europeo, sta affrontando un processo di innovazione e trasformazione sostanziali, seguendo le sollecitazioni legate alla volatilità dei costi dell'energia oltre che al mutamento della domanda finale.

In questa fase delicata le Camere di commercio e, con esse, la nostra Camera sono chiamate a supportare le imprese e a stimolare la crescita dell'economia locale agendo, come di consueto, in piena sinergia con il sistema camerale e le altre istituzioni. Ricopro, in questo senso, un ruolo fondamentale le azioni della Camera volte a supportare il lungo

percorso delle imprese verso la cosiddetta **doppia transizione**, *green* e digitale.

La Camera di Commercio di Bergamo che, come altre Camere, ha risposto con prontezza alle sfide poste dagli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si propone di continuare a ricoprire un ruolo attivo attraverso il coordinamento di taluni programmi e progetti.

Tra le azioni e gli obiettivi rimane fondamentale supportare le imprese, soprattutto le PMI, con un occhio di riguardo verso la digitalizzazione dei processi produttivi e la formazione delle competenze digitali fornendo, per quanto possibile, gli strumenti idonei a essere capaci di affrontare il cambiamento in un'ottica di sviluppo sostenibile, da un punto di vista economico, sociale e ambientale, anche in linea con i nuovi paradigmi finanziari.

In questo contesto risulta infatti prioritario supportare le imprese in un'ulteriore **transizione**, quella relativa alle **competenze**, senza la quale i processi di innovazione non possono trovare compimento. In tal senso la proposta regionale di attivazione dei **Patti Territoriali** per le competenze e l'occupazione ha visto la Camera e le rappresentanze territoriali particolarmente attive con l'elaborazione e approvazione di sei Patti dedicati a diverse filiere che avranno lo scopo di individuare le nuove competenze necessarie ed individuare le soluzioni formative più adeguate.

La Camera di Bergamo, nel quadro della complessa e ampia *mission* che gli obiettivi strategici del mandato 2020-2025 hanno già definito, intende pertanto contribuire a **promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile** dell'economia locale, in sinergia con gli attori istituzionali e associativi del nostro territorio. In questo senso la Camera, in linea con gli obiettivi sanciti dall'Agenda ONU 2030, si impegnerà a favorire un modello di sviluppo economico idoneo a rispondere alla sempre maggiore importanza che stanno acquisendo i criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*), che abbracciano le dimensioni ambientale, sociale e organizzativa.

Nell'ottica di contribuire allo sviluppo sostenibile dell'economia del nostro territorio, la Camera di commercio di Bergamo nel 2024 porrà al centro del suo impegno priorità ed interventi a supporto della crescita e dell'attrattività del territorio. Tra le priorità messe a fuoco e condivise in sede di **"Tavolo "Bergamo 2030"** la Camera, di concerto con i *partner*,

continuerà il lavoro di focalizzazione su alcuni importanti ambiti: lo **sviluppo dell'economia della montagna**, che si trova a dover gestire da un lato lo spopolamento e dall'altro il depauperamento dei servizi sul territorio vallivo; lo **sviluppo equilibrato del territorio** dal punto di vista infrastrutturale e della logistica di pianura; la **riduzione dello *skills mismatch*, formazione tecnica e contrasto all'*ageing*** per colmare l'assenza di offerta di lavoro, specialmente dopo le carenze da tempo riscontrate con *policies* di attrattività territoriali, anche valorizzando i benefici che l'immigrazione può apportare.

Questi ambiti prioritari si collocano pienamente nel quadro degli obiettivi strategici pluriennali che il mandato ha individuato: **attrattività del territorio** con il rafforzamento della dotazione infrastrutturale, la valorizzazione delle risorse turistico-culturali ed agro-ambientali; **creazione sviluppo e formazione d'impresa** con la valorizzazione dell'asse manifatturiero, quale volano per la crescita di tutte le filiere, il sostegno alla formazione e all'internazionalizzazione; **transizione digitale e ecologica** con lo sviluppo progressivo in ottica 4.0 delle imprese di tutti i settori, la spinta all'innovazione sostenibile, all'efficientamento da un punto di vista dell'ambiente e al trasferimento tecnologico; **giovani orientamento e alternanza scuola-lavoro** con il rafforzamento del capitale umano quale risorsa strategica per le imprese del nostro territorio, con la relativa riduzione del significativo *mismatch* che ancora caratterizza le difficoltà delle imprese nel reperire personale; **semplificazione** con la promozione di una pubblica amministrazione semplice e digitale che faciliti e rafforzi rapporto tra imprese e P.A.; **tutela e trasparenza del mercato** con la promozione della cultura della legalità e di comportamenti corretti nel mercato.

Nell'ottica di portare avanti il lavoro di promozione di progetti volti alla realizzazione di nuove infrastrutture territoriali, il 2024, dopo il lavoro svolto lo scorso anno come **Tavolo "Bergamo 2030"**, continuerà a vedere un forte impegno della Camera e degli altri *partner* istituzionali nella prosecuzione dei progetti che hanno ottenuto il sostegno nazionale con le risorse del PNRR.

Vitale importanza continua a ricoprire per la competitività e lo sviluppo del tessuto economico locale il **sistema fieristico bergamasco**, a cui la Camera sta riservando particolare attenzione, in collaborazione con i soci di Bergamo Fiera Nuova e Promoberg. Nel 2024, anche alla luce delle condizioni abilitanti e dei vantaggi competitivi logistici e infrastrutturali di cui il polo fieristico potrà godere nel medio periodo, sarà necessario



rispondere alle nuove sfide di un mercato sempre più competitivo, anche nell'ottica del potenziamento ed ampliamento del sistema fieristico, progetto di sviluppo che la Camera ha inteso interpretare pienamente, quale prima istituzione preposta al sostegno del sistema economico locale.

Il 2024 vedrà infine ulteriormente rafforzarsi, come naturalmente strategica, la relazione con **Regione Lombardia** in quanto istituzione di riferimento la cui collaborazione con il sistema camerale lombardo e con la Camera di Bergamo porta risorse e valore aggiunto in tutti gli ambiti di sviluppo economico; e ciò attraverso sia l'Accordo per la competitività del sistema economico lombardo, sia la gestione da parte di Unioncamere Lombardia, allo scopo riconosciuta quale Organismo Intermedio da Regione Lombardia, di fondi POR, FESR e FSE+, che, con l'ausilio delle singole Camere di commercio, giungeranno ai territori.

Proseguirà infine il necessario continuo confronto con il **sistema camerale lombardo e nazionale**, tenuto conto del ruolo di coordinamento nell'interfaccia con Regione svolto da Unioncamere regionale e dell'importanza di un confronto costante con le consorelle lombarde, nonché del ruolo svolto dall'Unione Nazionale in sede di dialogo con il Governo e i Ministeri.

2. SCENARIO ECONOMICO

Il quadro economico internazionale

Il 2022 è stato l'anno della guerra russa in Ucraina e dello *shock* energetico. A inizio 2023 le quotazioni del gas erano in miglioramento, così come le condizioni dal lato dell'offerta con l'attenuarsi delle tensioni innescate dalla pandemia prima, e dalla guerra in Ucraina dopo. Ciò poteva far presagire migliori prospettive economiche per l'anno.

Tuttavia la domanda nelle maggiori economie ha subito rallentamenti. I servizi, che avevano beneficiato fortemente della fine delle misure di distanziamento, stanno ora tornando fisiologicamente a livelli pre-pandemia. Oltre a ciò, l'inflazione elevata ha continuato a erodere la capacità di spesa delle famiglie.

Le banche centrali hanno agito per normalizzare le politiche monetarie e hanno innalzato a più riprese i tassi d'interesse per domare l'inflazione. Ma aumentando il costo del denaro, si sono limitate le possibilità di accesso al credito per le imprese e si sono depressi ulteriormente i consumi.

Il calo dei consumi di beni ha determinato in molti paesi anche una flessione delle importazioni e una riduzione degli scambi internazionali in volume. Nel mese di luglio i listini delle principali materie prime hanno ripreso a crescere, così come il Brent e il gas naturale.

In gennaio la **Cina** ha improvvisamente posto fine alla politica dello zero Covid, scatenando un'ondata epidemica nei mesi successivi. La riapertura non ha però portato i frutti desiderati. Deludenti sono stati gli ultimi dati sulla crescita del PIL, affossato dalla flessione delle esportazioni, dal mercato immobiliare in difficoltà e dal basso livello dei consumi. La disoccupazione è in crescita e, in previsione di tempi duri, i consumatori risparmiano invece di spendere.

L'economia degli **Stati Uniti** nel primo semestre 2023 è stata resiliente. Il PIL è cresciuto a un tasso annuo del 2,4% nel secondo trimestre, ben al di sopra delle previsioni. La crescita è stata trainata dagli aumenti della spesa dei consumatori, dagli investimenti delle imprese e dalle uscite del governo. È stata invece compensata dalla diminuzione delle esportazioni e dell'edilizia residenziale. La rigidità del mercato del lavoro ha fatto crescere i salari, compensando le perdite di potere d'acquisto dovute all'inflazione. I datori di lavoro sono ancora restii a tagliare il personale, temendo di non essere in grado di riassumerlo quando la domanda tornerà a crescere. Con un tasso del 3,0% a giugno 2023, la Federal Reserve potrebbe raggiungere

il suo obiettivo di ridurre l'inflazione senza far impennare la disoccupazione. Un numero sempre maggiore di economisti vede gli Stati Uniti evitare del tutto la recessione.

L'**area dell'euro** ha registrato dal quarto trimestre del 2022 un arresto della ripresa. Questo riflette soprattutto la frenata dei consumi delle famiglie, le quali hanno iniziato ad avvertire il peso dell'aumento dei prezzi. All'arresto della ripresa europea ha contribuito anche l'andamento cedente della domanda internazionale. L'irrigidimento delle condizioni creditizie non si è tradotto solo in un aumento del costo del denaro per famiglie e imprese, ma anche in una maggiore prudenza delle banche nell'erogazione dei prestiti. L'industria arretra e mostra segnali di cedimento anche in Italia. L'inflazione ad agosto è risultata stabile al 5,3% in termini tendenziali, calando tuttavia al netto di energia e alimentari freschi. A luglio, il tasso di disoccupazione medio dell'area è rimasto invariato rispetto a giugno su valori storicamente bassi. L'indice composito di fiducia economica si è ridotto molto in Francia e Germania, meno in Italia, mentre in Spagna è aumentato. Le prospettive per l'area euro continuano a essere poco favorevoli.

Il quadro economico nazionale

I dati di contabilità nazionale mostrano che l'economia italiana, in linea con quella europea, sta progressivamente rallentando. La fase espansiva in cui l'Italia aveva osservato un differenziale di crescita positivo rispetto a Germania e Francia sembra essere oramai terminata.

Dopo il primo trimestre dell'anno, in cui il PIL, sostenuto dalla domanda interna, ha registrato un incremento congiunturale positivo, mostrando una delle crescite più vivaci all'interno del panorama europeo, la situazione è cambiata. I dati del secondo trimestre, diffusi da Istat, sono peggiorativi rispetto alle anticipazioni estive e segnano una decisa decelerazione del ritmo di crescita.

I servizi, che avevano mostrato un andamento positivo fino ai primi mesi dell'anno, non sembrano riuscire a compensare la battuta d'arresto che sta interessando l'industria. La fase di espansione della domanda interna ha avuto, infatti, un calo importante.

Rispetto ai consumi, si nota una differenza tra beni e servizi. I consumi di beni sono calati dello 0,7% rispetto all'anno precedente, chiaramente influenzati negativamente dalla dinamica di aumento dei prezzi e rialzo dei tassi di interesse. I consumi di servizi sono invece aumentati del 3,6 rispetto all'anno prima per effetto residuo delle aperture post-pandemiche.

Sul fronte del commercio estero, le esportazioni e le importazioni di beni in valore sono andate incontro a una diminuzione nel secondo trimestre, come riflesso dell'indebolimento del commercio mondiale. Resta positivo però il recupero delle vendite dirette verso la Cina (+45,6%), mentre desta maggiore preoccupazione il calo verso la Germania, che è il primo *partner* commerciale dell'Italia.

Il tasso di occupazione, secondo gli ultimi dati Istat, ha registrato una lieve flessione. Il calo, seppure meno accentuato, riguarda anche il tasso di disoccupazione. Rispetto alle dinamiche salariali, i dati di contabilità nazionale mostrano che finora la reazione salariale all'inflazione è stata molto contenuta, al contrario di altri Paesi, e questo favorirebbe i settori più vocati all'esportazione. La domanda di lavoro rimane elevata, anche se si osserva un rallentamento nell'ultimo trimestre.

Il Governo, nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023 (NADEF), ha corretto al ribasso la previsione di crescita del PIL per il 2023, passando dall'1,0%, stimato nel Documento di Economia e Finanza 2023 (DEF) approvato in aprile, allo 0,8% attuale.

Il 2024, alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità, sarà un anno particolare e, necessariamente, le misure di sostegno all'economia risentiranno di spazi di manovra limitati.

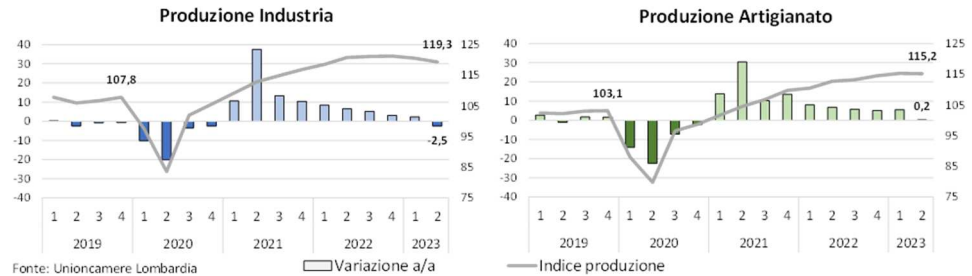
Il quadro economico provinciale

L'analisi congiunturale del secondo trimestre 2023 mostra un chiaro rallentamento della **manifattura** bergamasca. La produzione delle imprese industriali con almeno 10 addetti è diminuita del -2,5% rispetto allo stesso periodo del 2022: si tratta della prima variazione negativa dopo nove trimestri consecutivi di crescita.

Per le imprese artigiane con almeno 3 addetti il dato rimane ancora lievemente positivo (+0,2%), ma in netto rallentamento rispetto agli incrementi dell'ultimo periodo. La variazione congiunturale, che misura lo scostamento rispetto al trimestre precedente, conferma il marcato ripiegamento della produzione industriale (-1,1%) e il sostanziale "appiattimento" di quella artigiana (-0,1%). Il numero indice si attesta rispettivamente a 119,3 e 115,2, restando per entrambi i comparti comunque ben al di sopra dei livelli produttivi pre-Covid.

Gli altri indicatori confermano il quadro congiunturale negativo, con fatturato e ordini in calo rispetto al trimestre precedente, e anche le aspettative registrano un peggioramento: risultano particolarmente

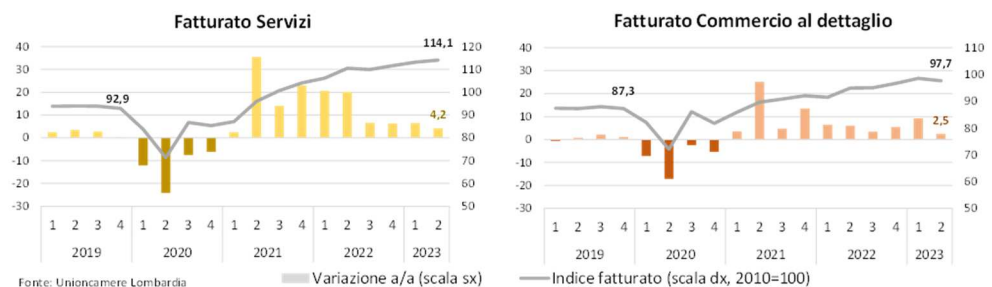
pessimisti gli imprenditori artigiani, che evidenziano i livelli di fiducia più bassi degli ultimi tre anni.



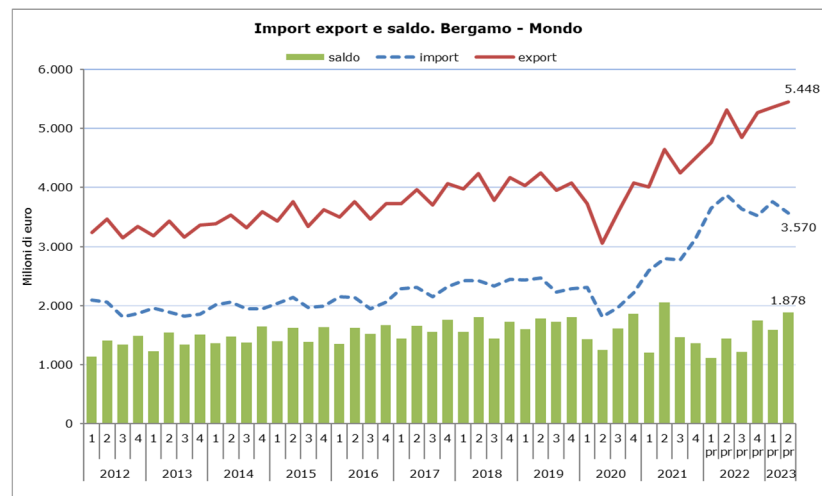
Nel **settore terziario** il fatturato delle imprese con almeno 3 addetti continua a evidenziare variazioni positive su base annua, benché in rallentamento: l'aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 è pari al +4,2% nei servizi e al +2,5% nel commercio al dettaglio.

Il confronto su base congiunturale mette però in luce una flessione nell'ultimo periodo per il commercio al dettaglio (-0,9%), mentre i servizi si confermano in crescita, sebbene con una velocità quasi dimezzata rispetto ai primi tre mesi dell'anno (+0,8% in questo trimestre e +1,4% nello scorso trimestre). Tale andamento si spiega all'interno di un quadro di inflazione elevata, il cui percorso di rientro non appare scontato: i prezzi stanno ancora crescendo e, se nei servizi l'incremento (+1,6% congiunturale) mostra un chiaro ridimensionamento, nel commercio al dettaglio la variazione risulta ancora elevata (+3%).

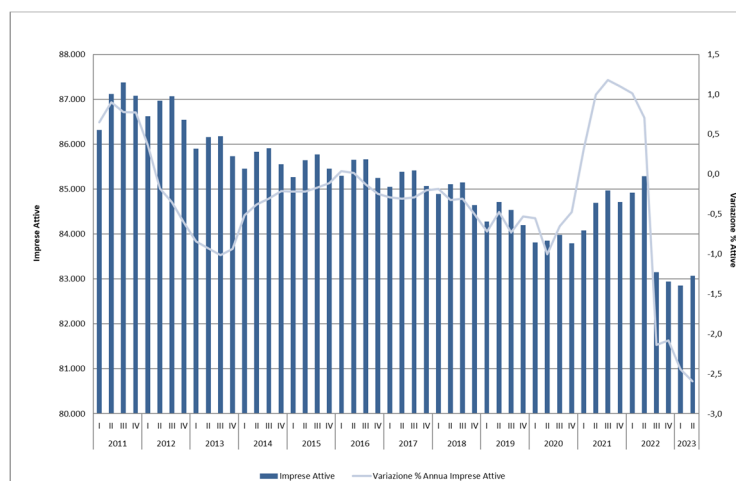
Il tema dell'inflazione si lega a quello della crescita dei tassi di interesse, che fanno lievitare i costi di mutui e finanziamenti contribuendo a deprimere ulteriormente i consumi. Questa situazione rischia di compromettere la fase di crescita che ha caratterizzato il settore terziario negli ultimi due anni e mezzo, come testimoniato anche dalle aspettative degli imprenditori che segnano un netto peggioramento.



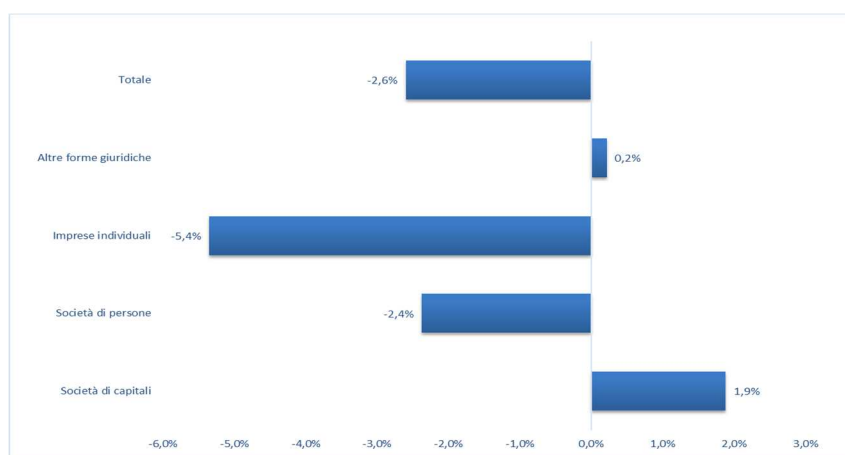
Per le **esportazioni bergamasche** nel secondo trimestre si registra ancora una crescita del +2,4% su base annua. Si registra invece una contrazione in Lombardia (-0,9%) e in Italia (-1,0%). L'export bergamasco, seppure in segno nettamente positivo, evidenzia chiari segnali di rallentamento, connessi alla contrazione degli scambi commerciali internazionali. Tra i dieci settori trainanti dell'export provinciale registrano una variazione tendenziale positiva macchinari (1.289 milioni, +8,8%), metalli di base (816 milioni, +9,0%), mezzi di trasporto (555 milioni, +9,6%), apparecchi elettrici (352 milioni, +6,9%) e alimentari (325 milioni, +17,8%).



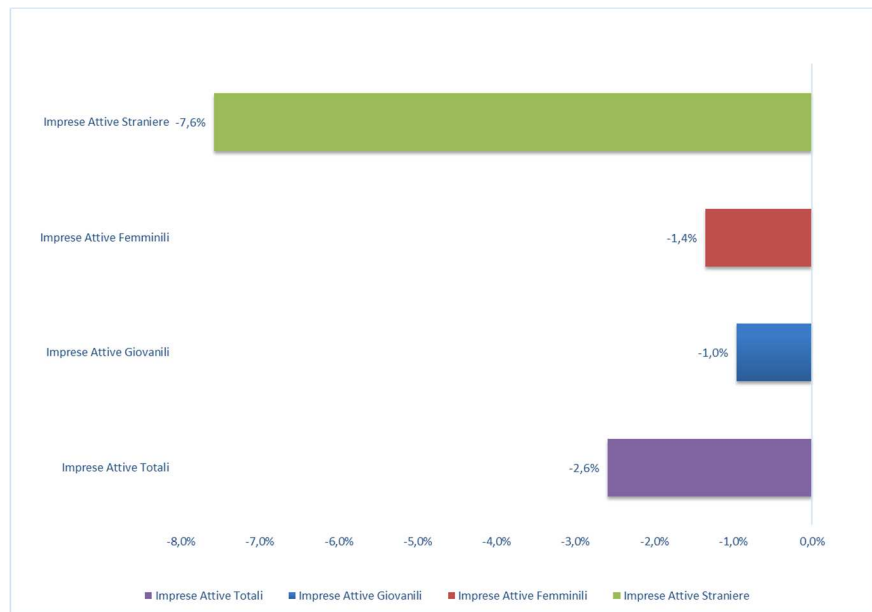
Quanto alle consistenze di imprese, a fine giugno 2023 erano **92.401 le sedi di imprese** registrate. Le **imprese attive** erano **83.072**, in calo del 2,6% su base annua. Si tratta del quarto trimestre consecutivo in cui le imprese attive riportano una diminuzione a seguito della progressiva normalizzazione post-pandemica e della campagna di cancellazioni d'ufficio che ha riguardato, per il momento, le imprese individuali.



È proseguita la selezione della struttura imprenditoriale della provincia, con la **crescita costante delle società di capitali**, che va di pari passo alla riduzione delle **società di persone** e delle **imprese individuali**.



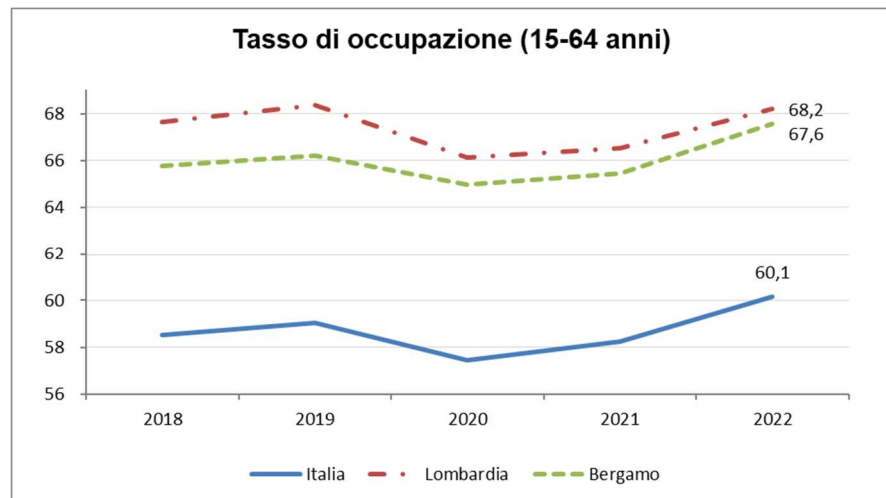
Lo spaccato per genere, età e nazionalità delle posizioni attive evidenzia su base annua un calo per le imprese straniere, meno accentuato per le imprese femminili e giovanili.



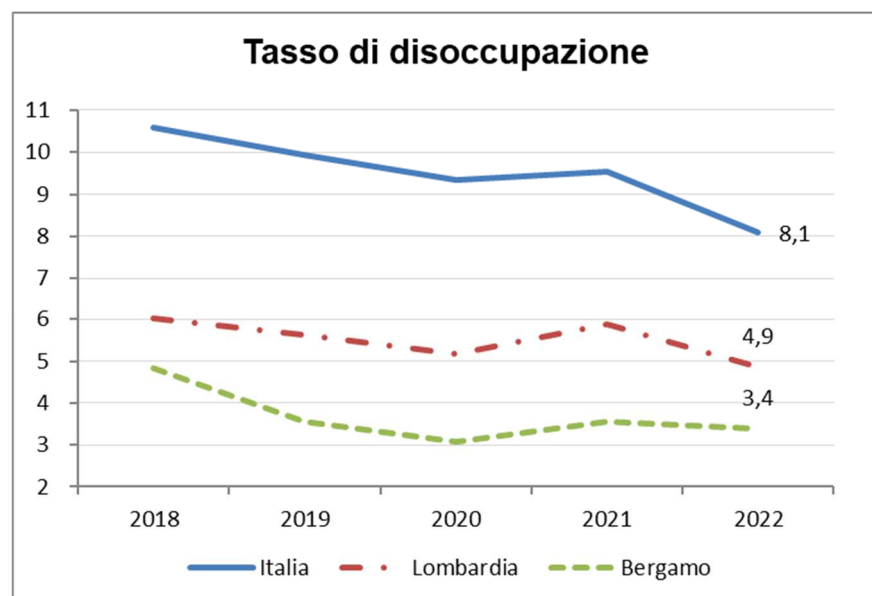
Nella media dell'anno 2022, secondo i dati Istat, in provincia di Bergamo le **forze di lavoro**, ovvero la somma delle persone occupate e di quelle disoccupate o attivamente in cerca di lavoro, superano lievemente il mezzo milione (505,8 mila), in crescita rispetto all'anno precedente. Questa crescita si deve soprattutto agli occupati, pari a 488,7 mila unità e aumentati di oltre 13 mila unità rispetto all'anno precedente, che hanno raggiunto il valore più elevato degli ultimi cinque anni. Il numero di disoccupati o persone in cerca di occupazione, invece, ha registrato un lieve calo rispetto al 2021 (-300 unità).

La platea degli inattivi, che sommata alle forze di lavoro costituisce la popolazione totale, è scesa a 440,7 mila unità, avvicinandosi alla consistenza del 2018, la più bassa del quinquennio.

Il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni, ovvero il rapporto tra occupati e popolazione attiva, sale al 67,6%.



La diminuzione dei disoccupati e l'aumento delle forze di lavoro determinano un lieve calo del tasso di disoccupazione, ovvero il rapporto tra i disoccupati o in cerca di occupazione e le forze di lavoro. Il tasso è sceso infatti da 3,5% del 2021 a 3,4% nel 2022 tra i 15 e i 74 anni, confermandosi su livelli nettamente inferiori sia rispetto alla Lombardia (4,9%) che rispetto all'Italia (8,1%). Il tasso di disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni è invece salito al 12,9% mentre è diminuito a 2,2% il tasso riferito alla fascia di età tra 25 e 34 anni. Nella fascia tra i 15 e i 74 anni la disoccupazione è aumentata lievemente tra le donne mentre tra gli uomini è diminuita.



Secondo l'Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Bergamo, nel primo trimestre del 2023, ultimo dato disponibile, il saldo tra ingressi e uscite è stato positivo per oltre 5.800 posizioni. Confrontando con lo stesso trimestre dell'anno precedente, la variazione risulta positiva ma si evidenzia un rallentamento dovuto a un ciclo produttivo più debole e alla perdurante difficoltà nel reperimento del personale che, secondo l'indagine Excelsior, riguarda quasi la metà delle figure professionali ricercate dalle imprese.

Rispetto ai settori, la crescita dell'occupazione dipendente osserva un'attenuazione nell'industria e nell'edilizia con un consolidamento nel commercio e nei servizi. Particolarmente positive sono le assunzioni nei settori legati ai consumi turistici, quali alloggio e ristorazione, che osservano un andamento migliore rispetto alle consuete tendenze di inizio anno.

Tra gli uomini le assunzioni sono calate mentre tra le donne si registra una tenuta dell'occupazione dipendente a fronte della maggiore incidenza della componente femminile nei servizi e a una buona dinamica degli ingressi in part-time.

Prospettive e previsioni

Sulle prospettive dello scenario economico globale pesano le misure di politica monetaria restrittiva e l'effetto sui consumi oltre che sulla fiducia delle famiglie e delle imprese. Il rientro dell'emergenza sanitaria e la progressiva eliminazione delle restrizioni alle catene internazionali degli approvvigionamenti, da un lato, hanno fatto venire meno gli elementi di freno all'espansione, ma dall'altro, il rialzo dei tassi di interesse volto a contrastare l'inflazione sta deprimendo i consumi interni e incidendo sfavorevolmente sulle possibilità di ripresa, oltre che sul clima di fiducia.

Il 25 luglio il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha pubblicato le stime aggiornate del **PIL mondiale** che nel 2023 dovrebbe rallentare a 3,0%, dopo il 3,5% raggiunto lo scorso anno. A sostenere il PIL dell'anno corrente sono principalmente i servizi che, soprattutto nei primi mesi dell'anno, hanno beneficiato di una fase espansiva a seguito della rimozione delle restrizioni sanitarie, in particolare in Cina, oltre che del sostegno fornito dall'occupazione elevata e dall'accumulo di risparmi delle famiglie nel periodo pandemico. D'altro canto, l'industria mondiale, confermando la tendenza degli ultimi sei trimestri, ha fermato la sua crescita e, oramai, rasenta la recessione. Questa dinamica negativa ha frenato gli scambi internazionali di merci, che per il 2023 si stima crescerà del solo 2,0% dopo il 5,2% del 2022.

Le previsioni del FMI riferite all'anno 2024 sono rimaste invece immutate (3,0%). Tali stime potrebbero essere però oggetto di revisioni al ribasso a seconda dell'andamento di due principali variabili: il commercio mondiale, che ha subito un forte indebolimento nel 2023, e l'inflazione, che rimane ancora decisamente superiore rispetto alle aspettative delle singole economie, soprattutto per quelle più avanzate.

In **Cina**, secondo l'FMI, il PIL dovrebbe crescere del 5,2% nel 2023 e del 4,5% nel 2024. Le stime non sono state riviste al ribasso ma, rispetto alle previsioni iniziali, i consumi interni sono cresciuti di più mentre gli investimenti non hanno soddisfatto le aspettative a causa dei crescenti problemi nel mercato immobiliare del Paese.

Il PIL degli **Stati Uniti**, secondo le stime FMI, si conferma in decisa diminuzione sia per il 2023 che per il 2024. La dinamica positiva della domanda interna risulta destinata ad esaurirsi con l'inasprirsi della politica monetaria della Federal Reserve.

Nell'**area Euro**, il PIL dovrebbe arrestarsi a 0,9% nell'anno in corso per poi crescere a 1,5% nel 2024. Per Francia, Spagna e Italia, si stima una lieve crescita del PIL per il 2023 e l'anno successivo. Per la Germania, invece, l'andamento dell'industria inizia a preoccupare e, nonostante il miglioramento del mercato dell'auto negli ultimi mesi, la previsione dell'FMI per quest'anno rimane negativa (-0,3%) con un recupero però nel corso del 2024.

Lo scenario di previsione dell'**Italia** è stato oggetto di diverse revisioni negli ultimi mesi. Rispetto alle ultime stime Istat, pubblicate a giugno 2023, ci si aspettava che il PIL nazionale crescesse sia nel 2023 (+1,2%) che nel 2024 (+1,1%), anche se con un ritmo meno sostenuto rispetto al 2022. La stima preliminare del 2023 è risultata più ottimistica rispetto al dato definitivo del secondo trimestre, che ha segnato una flessione del -0,4%, portando quindi la variazione acquisita per il 2023 a +0,7%. Istat non ha ancora diffuso una stima aggiornata della crescita del PIL nel biennio 2023-2024.

Rispetto agli ultimi dati di scenario, a fine agosto l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha stimato una crescita dell'1% nel 2023 e dell'1,1% nel 2024. A fine settembre, il Governo, nella NADEF 2023, ha modificato le previsioni del DEF 2023 stimando in via prudenziale la crescita del PIL per l'anno in corso in +0,8%. Per il 2024, invece, prevede una crescita dell'1,5%. Rimane invariata la previsione per il 2025 (1,3%) mentre quella del 2026 è migliorativa (1,2% anziché 1,1%).

Nel biennio 2023-2024, secondo lo scenario previsivo dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio, a incidere sulla debole crescita del Pil nazionale sarà soprattutto il contributo della **domanda interna** al netto delle scorte. La domanda estera netta, invece, darà un contributo molto contenuto nel biennio.

Questo scenario di previsione, come sottolineato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, risente però di **rischi prevalentemente orientati al ribasso**. Tali rischi sono di fonte sia interna che esogena. A livello interno, va considerato il rischio legato ai fondi Next Generation EU, il cui integrale utilizzo rappresenta una leva fondamentale per la crescita, ma sui quali il Governo ha recentemente delineato delle proposte di modifica. Tra i rischi di natura esogena, vi sono le possibili evoluzioni del conflitto tra Russia e Ucraina, la politica monetaria della Banca Centrale Europea, i mercati delle materie prime, soprattutto energetiche, e gli eventi climatici estremi che possono avere forti ripercussioni sull'ambiente e sul tessuto produttivo.

Le **prospettive dell'occupazione** sono positive nel biennio 2023-2024, soprattutto in termini di unità di lavoro standard (ULA). Gli occupati però, nella media del biennio, potrebbero crescere meno delle ore lavorate. In effetti, già a luglio 2023 si è registrato un primo calo dell'occupazione, che ha portato il numero complessivo degli occupati a 23,5 milioni e ha soprattutto i dipendenti a termine e i lavoratori autonomi. In ogni caso, a fronte della progressiva diminuzione della popolazione in età lavorativa, per migliorare l'offerta di lavoro nel prossimo biennio e non solo sarà necessario un miglioramento della partecipazione al mercato del lavoro.

L'**inflazione** ha avuto un rallentamento nei mesi estivi e anche il carrello della spesa, sintesi dei prezzi relativi agli alimentari, alla cura della persona e alla cura della casa, ha visto una decelerazione pur mantenendosi su livelli elevati. Secondo Istat, si può sperare in un ulteriore rallentamento nei primi mesi del 2024, tuttavia i tempi e l'intensità di tale dinamica sono ancora molto incerti e vanno considerati poi i rischi connessi alle componenti più volatili, quali le materie prime energetiche.

L'economia della provincia di Bergamo nei prossimi anni

Lo scenario di previsione dell'economia locale presenta le stesse ombre che incombono su quello nazionale, in particolare dovute alle dinamiche negative della domanda estera degli ultimi mesi e alla pressione sulla domanda interna a seguito dell'inflazione dei prezzi al consumo e della politica di aumento dei tassi di interesse. Le stime territoriali di Prometeia, riferite a luglio 2023, sotto riportate, non tengono conto degli ultimi aggiornamenti Istat alle stime del PIL del secondo trimestre. Tali previsioni

saranno, quindi, aggiornate tempestivamente in base alle evoluzioni dei prossimi mesi.

Prometeia stima che nel 2023 il **valore aggiunto pro capite** generato in provincia di Bergamo registrerebbe un incremento pari a 1,0% rispetto all'anno precedente. Con questo risultato - che non tiene conto degli sviluppi degli ultimi mesi - la provincia supererebbe di poco i livelli del 2019 ma ben al di sopra del calo registrato a seguito della pandemia.

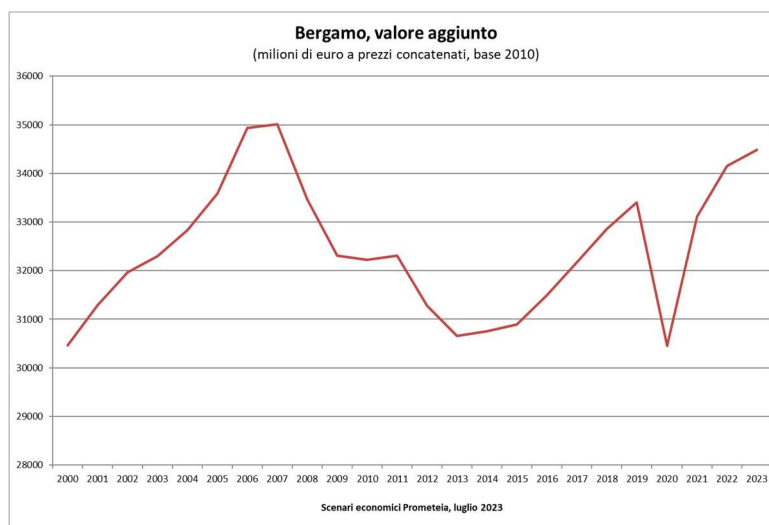
Bergamo, valore aggiunto per macrosettori e pro capite

(Milioni di euro a prezzi concatenati in base 2010)

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	var. %	VA pro capite (€)	var. %
2001	339	10008	2898	18046	31291		32.085	
2002	334	10262	3086	18286	31968	2,2%	32.441	1,1%
2003	322	10276	3064	18631	32293	1,0%	32.244	-0,6%
2004	335	10815	3255	18424	32829	1,7%	32.193	-0,2%
2005	345	11072	3426	18736	33579	2,3%	32.572	1,2%
2006	345	11394	3338	19856	34933	4,0%	33.560	3,0%
2007	362	11451	3402	19794	35009	0,2%	33.185	-1,1%
2008	374	10705	3160	19230	33469	-4,4%	31.281	-5,7%
2009	399	9453	2878	19583	32313	-3,5%	29.929	-4,3%
2010	403	9874	2740	19207	32224	-0,3%	29.576	-1,2%
2011	422	10070	2694	19124	32311	0,3%	29.497	-0,3%
2012	440	9650	2371	18813	31274	-3,2%	28.386	-3,8%
2013	435	9708	2214	18304	30661	-2,0%	27.748	-2,2%
2014	443	9842	2033	18433	30752	0,3%	27.812	0,2%
2015	444	9946	1947	18555	30891	0,5%	27.971	0,6%
2016	460	10071	1986	18977	31494	2,0%	28.494	1,9%
2017	442	10327	2027	19378	32174	2,2%	29.086	2,1%
2018	447	10702	2130	19578	32857	2,1%	29.677	2,0%
2019	443	10765	2204	19991	33402	1,7%	30.143	1,6%
2020	423	9497	2184	18346	30450	-8,8%	27.592	-8,5%
2021	403	10728	2784	19196	33111	8,7%	30.019	8,8%
2022	368	10548	3012	20221	34148	3,1%	30.938	3,1%
2023	375	10315	3090	20707	34487	1,0%	31.253	1,0%

Fonte: scenari economici Prometeia, luglio 2023

Anche la variazione del **valore aggiunto totale** di Bergamo nel 2023 presenterebbe un valore positivo anche se il ritmo di crescita appare sensibilmente meno accentuato.



Nel quinquennio 2022-2026, secondo gli scenari economici di Prometeia, il tasso di variazione medio annuo del **valore aggiunto** in provincia di Bergamo mostrerebbe un valore positivo pari a 1,2%, in deciso aumento rispetto ai cinque anni precedenti (1,0%) e di poco inferiore rispetto alla Lombardia. In Italia il ritmo di crescita risulta allineato a quello regionale.

Quanto all'**occupazione**, a Bergamo si prevede una crescita pari a 1,6% nel prossimo quinquennio. Lievemente più positivo il quadro dell'occupazione a livello regionale con stime che vanno oltre il dato provinciale, mentre a livello nazionale si registra un dato di poco inferiore.

Il **valore aggiunto** per occupato passerebbe nelle previsioni dai 74,9 mila euro del 2021 ai 73,7 mila euro del 2026, dando origine a una crescita del reddito disponibile, che in valori correnti aumenterebbe a un tasso medio del 4,8%, superiore a quello regionale e italiano.

Il contributo delle **esportazioni** si conferma rilevante superando la quota di metà del valore aggiunto provinciale. Le esportazioni crescono a un tasso annuo previsto del 3,1%, di poco inferiore rispetto alla Lombardia ed all'Italia.

Scenari al 2026

(Variazioni percentuali medie annue su valori concatenati in base 2010)

	Bergamo		Lombardia		Italia	
	17-21	22-26	17-21	22-26	17-21	22-26
Esportazioni	2,0	3,1	2,3	3,3	2,7	3,3
Importazioni	4,1	3,1	3,2	3,0	2,8	2,8
Valore aggiunto	1,0	1,2	0,8	1,5	0,2	1,5
Occupazione	-0,3	1,6	-0,4	1,7	-0,6	1,5
Reddito disponibile a valori correnti	1,1	4,8	1,4	4,2	1,1	4,1
Esportazioni/Valore aggiunto (% a fine periodo)	48,6	53,3	36,5	39,7	31,2	34,2
Importazioni/Valore aggiunto (% a fine periodo)	31,8	34,9	40,7	43,7	27,6	29,5
Valore aggiunto per occupato (a fine periodo in migliaia di euro)	74,9	73,7	80,7	80,2	65,9	65,9
Valore aggiunto per abitante (a fine periodo in migliaia di euro)	30,0	31,9	34,7	37,5	25,7	28,0
Tasso di occupazione (% a fine periodo)	65,4	68,1	66,5	70,8	58,2	63,3
Tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	3,5	2,1	5,9	3,1	9,5	7,8
Tasso di attività (% a fine periodo)	67,8	69,6	70,6	73,1	64,3	68,7

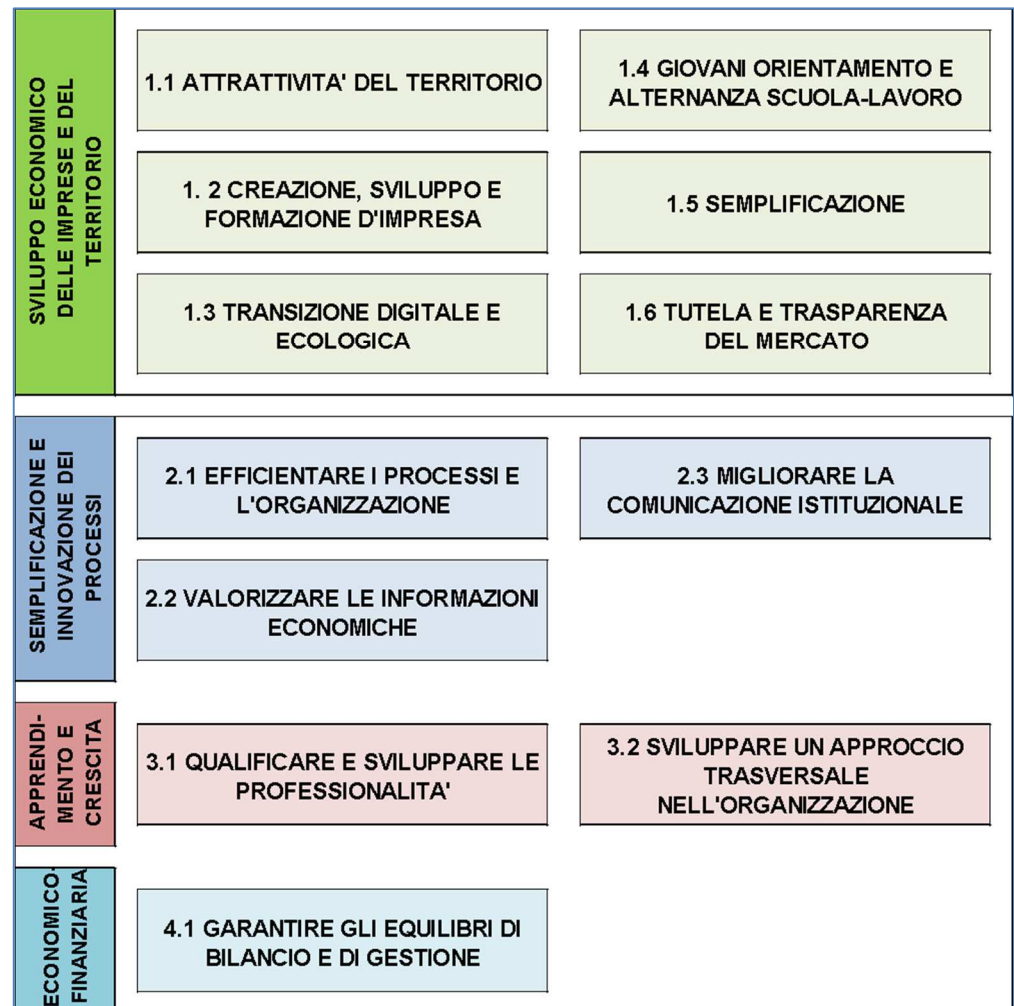
Fonte: Scenari economici Prometeia, luglio 2023

Al termine dello scenario di previsione, nel 2026, **il valore aggiunto** pro-capite reale si porterebbe a 31.900 euro per abitante contro i 28.000 euro della media nazionale e i 37.500 euro della Lombardia. Il **tasso di disoccupazione** invece si attesterebbe al 2,1%, di molto inferiore sia al tasso medio regionale (3,1%) che a quello nazionale (7,8%).

3. MAPPA STRATEGICA

La Mappa Strategica riporta in modo schematico le prospettive e gli obiettivi che la Camera si è data per il mandato 2020-2025: valorizzazione dell'asset manifatturiero nel suo ruolo di traino nel facilitare una crescita equilibrata e sostenibile, promozione di infrastrutture materiali e immateriali, valorizzazione di tutte le filiere, diffusione dell'economia della conoscenza, sviluppo delle competenze necessarie.

Essi sono pienamente coerenti con il disposto del Decreto MiSE del 7 marzo 2019, relativo alla ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e all'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018.





La metodologia della *balanced scorecard* da tempo utilizzata dall'Ente individua, come riportato nell'immagine, quattro prospettive: Sviluppo economico delle imprese e del territorio, Semplificazione e innovazione dei processi, Apprendimento e crescita, Economico-finanziaria. Tale approccio consente di leggere le attività della Camera da tutti i punti di vista: quello degli obiettivi strategici volti allo sviluppo economico e sociale così come quello delle condizioni abilitanti volte al miglioramento dei processi interni, alla valorizzazione e formazione continua del capitale umano, all'efficiente uso delle risorse economiche nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, all'utilizzo del dato e dell'informazione economica e alla comunicazione istituzionale con gli *stakeholder*.

Nell'immagine che segue sono rappresentati gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e nel corso dell'illustrazione delle attività inerenti gli obiettivi strategici della Camera per il 2024 ricorreranno le diverse icone di collegamento tematico.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

1 NO POVERTY

2 ZERO HUNGER

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING

4 QUALITY EDUCATION

5 GENDER EQUALITY

6 CLEAN WATER AND SANITATION

7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE

10 REDUCED INEQUALITIES

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

13 CLIMATE ACTION

14 LIFE BELOW WATER

15 LIFE ON LAND

16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

4. OBIETTIVI STRATEGICI

1.1 ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

I temi legati allo sviluppo economico del territorio e al miglioramento del suo posizionamento strategico continuano ad essere un *asset* centrale dell'azione camerale, che si tradurrà nella **valorizzazione dei diversi fattori di attrattività territoriale** e nella **promozione delle relative filiere**, intese come sistema integrato nel quale la cooperazione tra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti consenta di costruire elementi e servizi innovativi e di qualità, favorendo, oltre alla crescita competitiva del comparto turistico anche lo sviluppo del territorio dal punto di vista infrastrutturale e nel suo complesso.



La rilevanza del comparto turistico nel panorama economico bergamasco è ormai consolidata, anche per le sue caratteristiche di forte trasversalità, che determinano immediate ricadute nei settori collegati (commercio, enogastronomia, cultura, arte e spettacolo, ecc.). Le attività per l'anno 2024 si declineranno conformemente alle priorità condensate nel progetto strategico triennale "Turismo 2023-2025", approvato dal Consiglio camerale e finanziato a valere sull'incremento del diritto annuale. Le attività saranno concentrate su tre linee di priorità, anche al fine di dare maggiore uniformità e riconoscibilità all'azione camerale:

1. Dare continuità alle iniziative di valorizzazione dei territori avviate in anni precedenti.

Sarà, innanzitutto, fondamentale proseguire nell'attuazione di interventi tesi a **migliorare il posizionamento turistico** del territorio bergamasco nell'ambito delle destinazioni turistiche lombarde, valorizzandone l'attrattività attraverso le tradizionali **attività di marketing territoriale** e il sostegno alle iniziative locali, anche in raccordo con Regione Lombardia e col sistema camerale lombardo, così da amplificare sinergicamente l'efficacia delle politiche di sviluppo turistico. L'Ente, infatti, da tempo mira a un'organizzazione territoriale sempre più collaborativa, che porti a una *governance* partecipata tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, a partire da Enti locali, associazioni settoriali e consorzi di promozione locale. In tale ottica, resta fondamentale mantenere una visione coordinata e condivisa con la propria società partecipata **Turismo Bergamo S.c.ar.l.**, braccio operativo dell'Ente e raccordo con gli operatori e i soggetti intermedi della filiera, riservando una precipua attenzione alla valorizzazione delle specificità di ciascuno dei territori che compongono la provincia.

In tale contesto si intende proseguire nelle azioni di valorizzazione dei siti **UNESCO**, considerando che Bergamo, com'è noto, vanta ben due riconoscimenti materiali e due per il patrimonio immateriale. Il primo di questi ultimi è stato attribuito alle **Cheese Valleys** bergamasche, che hanno ottenuto da UNESCO il titolo di "Città Creativa della Gastronomia" grazie al valore della produzione casearia montana, con ben trenta formaggi tradizionali (tra cui nove DOP che rappresentano quasi un quinto della cinquantina di DOP italiani) e tre Presidi Slow-Food. Un patrimonio d'eccellenza che viene annualmente celebrato con la rassegna **Forme**, manifestazione articolata in diverse sezioni dedicate alla cultura lattiero-casearia e alle sue profonde connessioni con altri settori, che negli anni ha assunto un valore emblematico, tanto da diventare un vero e proprio *cult event* per gli operatori del settore e per il pubblico degli appassionati. **Forme** possiede tutti gli elementi di una progettualità in grado di creare forte attrattività nei confronti del territorio bergamasco, con ciò giovando anche alla filiera turistica, oltre a essere un veicolo per l'internazionalizzazione dei prodotti caseari bergamaschi.

Sempre in questo contesto giocano un ruolo di grandi attrattori tre iniziative connesse sempre al *food*: **De Casoncello**, rassegna dedicata alle paste ripiene, alle ricette e agli ingredienti della grande tradizione enogastronomica del territorio, che mira a consolidare la diffusione delle eccellenze gastronomiche, focalizzando l'attenzione sul cibo come "*connection food*", elemento aggregatore delle diverse aree, valorizzandone anche le informazioni storiche e le curiosità, il **Festival del Pastoralismo**, storica manifestazione che interessa Bergamo e la sua provincia, dedicata alla cultura della transumanza e che vanta il riconoscimento UNESCO e **Food Film Festival**, rassegna cinematografica internazionale dedicata al mondo del cibo e che si sviluppa attraverso dibattiti e conferenze, presentazione di libri, laboratori, tavole rotonde, mostre, percorsi esperienziali e interviste, anche grazie al supporto del Comitato Italiano per il World Food Programme e della FAO. I correlati eventi di degustazione rappresentano anche l'occasione per valorizzare le eccellenze gastronomiche dei produttori del marchio camerale "BERGAMO, Città dei Mille... Sapori", favorendone la sempre più ampia notorietà presso il grande pubblico.

Proseguiranno, altresì, le attività legate alla promozione dei **marchi camerali di qualità in ambito agroalimentare e lapideo**, attraverso progettualità che mirino da una parte a tutelare gli operatori licenziatari e che dall'altra consentano di accrescere la notorietà dei marchi, enfatizzandone l'alto valore aggiunto e coniugando la tutela delle tipicità locali con il loro ruolo attrattore sia per il segmento del turismo enogastronomico e lento, sia per quello del *design* e dell'architettura. La

progettualità si svilupperà attraverso momenti di networking e di partecipazione a eventi mirati, individuati in un piano promozionale annuale, momenti di aggiornamento sulle tecniche di comunicazione e di marketing per meglio promuovere il valore dei due marchi al consumatore e in attività B2B che offrano sbocchi commerciali, anche sui mercati internazionali.

Con Turismo Bergamo, inoltre, continuerà l'attiva collaborazione nella realizzazione del progetto **ERG – European Region of Gastronomy**, che coinvolge le quattro Camere di commercio e i quattro Comuni capoluogo di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova, con l'obiettivo di generare spunti di attrattività basandosi sull'integrazione delle risorse turistiche, ricettive, commerciali e della filiera del *food* e della ristorazione appartenenti ai quattro territori.

2. Promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali.

Negli anni la forte attenzione ad un'offerta turistica che integri arte, cultura, patrimonio naturale, sport, enogastronomia e *leisure* ha consentito al nostro territorio di accrescere costantemente i tassi di sviluppo. Il capoluogo sta vivendo un momento di particolare visibilità in ragione di "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura" e i primi dati lasciano presumere che il 2023 si chiuderà con numeri da record. Nel 2024, quindi, sarà prioritario riuscire a sfruttare l'onda lunga dell'evento e a mantenere viva l'attenzione dei *media* nazionali e internazionali tramite specifiche azioni di promozione e attività comunicative. Parimenti rilevante appare, inoltre, l'opportunità di focalizzare le azioni sulle aree della provincia (valli, laghi, pianura) che sembrano aver beneficiato in misura meno rilevante degli effetti del riconoscimento.

L'impegno camerale, inoltre, sarà sempre più proiettato nell'avvicinamento ai XXV Giochi olimpici e paraolimpici invernali, più noti come "**Milano-Cortina 2026**", che, dopo la proficua esperienza di EXPO Milano 2015, rappresenta oggi la nuova sfida di rilevanza mondiale in cui saranno fondamentali le sinergie e le collaborazioni territoriali ad ogni livello. Tale importante appuntamento sportivo, se correttamente supportato dalle istituzioni locali ad ogni livello, potrà certamente rappresentare un elemento di attrattività per l'intero territorio lombardo, considerando che secondo le previsioni l'evento attrarrà oltre 2 milioni di visitatori, di cui metà italiani e metà stranieri, con un impatto economico stimato di circa 4,3 miliardi di Euro e la creazione di 36 mila posti di lavoro nelle due regioni.

Anche nel 2024 la Camera proseguirà nella propria azione di promozione dell'offerta legata alle **eccellenze del territorio**, nonché la partecipazione

progettuale e il sostegno **a iniziative ed eventi a carattere culturale, scientifico e artistico**, espressione della grande vivacità del mondo associativo, capace di ideare e realizzare iniziative di rilievo regionale, nazionale e internazionale.

Una particolare attenzione continuerà ad essere riservata alle azioni di promozione ed al sostegno al **turismo culturale**. Gli eventi culturali, infatti, sono un forte elemento attrattore della domanda e di conseguente sostegno dei flussi turistici e, nel contempo, ne genera di nuovi, oltre a migliorare l'immagine e la reputazione del territorio.

Dopo il successo della prima edizione e a partire da una riflessione sullo sviluppo del progetto, il suo continuo rafforzamento e le sinergie strategiche con ulteriori importanti attori nazionali e lombardi, la Camera riproporrà **"MADE FILM FESTIVAL"**, un progetto di promozione del patrimonio d'impresa, finalizzato a valorizzarne la memoria storica e la dimensione operativa. Il progetto, come noto, si pone l'obiettivo di rappresentare, narrare e divulgare il patrimonio culturale d'impresa in una prospettiva che dal territorio si estende al dialogo internazionale, promuovendo quella cultura manifatturiera e del fare impresa che intrinsecamente caratterizza il nostro territorio. MADE, che si articola in più sezioni, a partire da quella dedicata al cinema d'autore sul mondo del lavoro, ai film di impresa che hanno fatto la storia, da approfondimenti e dibattiti sullo *story telling* del lavoro, alle produzioni di giovani artisti, sino al concorso internazionale riservato ai *corporate movies*, ha colmato un vuoto dal punto di vista dell'attenzione alla riflessione che le imprese devono sempre più abituarsi a compiere su se stesse e sull'importanza di imparare a raccontarsi

3. Potenziare la qualità della filiera turistica.

Sebbene arrivi e presenze turistiche siano in costante crescita, con numeri che in città e in provincia hanno raggiunto o addirittura superato i livelli pre-pandemici, l'attuale quadro congiunturale e geopolitico può metterne a rischio la tenuta e permane quindi la necessità di mettere in campo azioni che, da un lato, contrastino un possibile nuovo calo dei flussi e, dall'altro, possano garantire un sostegno agli operatori del settore, stimolando e sostenendo l'investimento sulla trasformazione digitale e sull'attuazione degli altri principi guida del "Next Generation EU": sostenibilità ambientale, accessibilità, sicurezza. Verranno inoltre attuate azioni di affiancamento alla filiera turistica nella crescita delle nuove competenze necessarie.

Saranno quindi promossi bandi per sostenere **gli operatori turistici**, affiancati ad azioni che abbiano un impatto diretto sullo sviluppo, in particolare, della competitività delle imprese minori della filiera.

In tale ambito particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione di **attività B2B** di *incoming* ed *educational tour* di buyer e di *influencer* dei settori turistici e culturali, così da valorizzare, in particolare, i diversi **asset** di attrazione territoriali quali il lago e la montagna e la pianura.

Anche nel 2024 la Camera intende proseguire la propria azione di attenta promozione dell'offerta legata alle **eccellenze del territorio**, nonché la partecipazione progettuale e il sostegno **a iniziative ed eventi a carattere culturale, scientifico e artistico**, grazie alla vivacità di un mondo associativo capace di realizzare iniziative di rilievo regionale, nazionale e internazionale.

Continuerà la collaborazione con l'Associazione **Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca**, che la Camera supporta per la sua azione integrata di valorizzazione territoriale e imprenditoriale dei settori agroalimentare, viticolo e dell'accoglienza. Diversi i *player* istituzionali e commerciali del territorio che animano il sistema agroalimentare attraverso attività di *marketing*, presentazioni, degustazioni in eventi promozionali, partecipazione a manifestazioni fieristiche e azioni di comunicazione.

Proseguiranno anche le attività dedicate alla **food policy**, ovvero la valorizzazione degli ambiti agricoli in un'ottica di presidio ambientale, di integrazione sociale e di sviluppo locale, finalizzata alla diffusione di innovazioni tecnologiche che consentano, da un lato, di migliorare la competitività del territorio e, dall'altro, di accrescere l'approccio sostenibile alla cultura alimentare, sia con riferimento alla produzione che al consumo. La Camera proseguirà il proprio impegno nella partecipazione attiva al Tavolo della *food policy* del Comune di Bergamo, che si rivolge alle piccole aziende produttive e commerciali e agli operatori agricoli a chilometro zero per promuovere momenti di riflessione e azioni coordinate in tema di sostenibilità in tutte le sue sfaccettature economiche e sociali, con particolare riferimento al diritto al cibo, alla lotta allo spreco e al rispetto ambientale, in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Proseguirà la collaborazione con il **Distretto Urbano del Commercio** di Bergamo e con i Distretti Diffusi del commercio, in una logica di sempre maggiore integrazione con le diverse attività messe in campo dal mondo associativo del commercio e dell'artigianato. Di grande importanza quindi la sinergia tra le Istituzioni, in primis la Regione Lombardia, nell'affrontare problematiche comuni anche attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione per la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti volti a sostenere le imprese commerciali nel ridisegnare un nuovo percorso

di sviluppo, che tenga sempre più conto dei profondi cambiamenti strutturali in atto nel settore dovuti alla rivoluzione digitale e della sostenibilità.

Centrale nell'azione camerale continuano ad essere le politiche e gli interventi volti a favorire il **rafforzamento della rete infrastrutturale** della provincia, in coordinamento sinergico con gli altri attori del territorio, attraverso azioni che consentano da un lato di orientare gli sforzi organizzativi, finanziari e promozionali dell'Ente verso obiettivi condivisi e, dall'altro, di operare con la massa critica necessaria ad aumentare l'efficacia degli interventi e ad accrescere le positive ricadute sul territorio, anche ai fini della sua valorizzazione e dello sviluppo di un turismo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale, e sociale.

In questo ambito è considerato *in primis* il **ruolo dell'aeroporto** in un'ottica di sostenibilità per il territorio e dei benefici derivanti sotto il profilo socio-economico, logistico e occupazionale. Si tratta di uno degli *asset* bergamaschi che nell'ultimo decennio ha mostrato una crescita costante con dati a due cifre, con la sola eccezione del periodo pandemico: da gennaio a settembre 2023, infatti, sebbene il traffico *courier*, come già riscontrato l'anno scorso, risulti in lieve calo, oltre 12 milioni di passeggeri sono transitati dallo scalo bergamasco, con un incremento del 14,5% rispetto al 2019 e del 23,7% rispetto al 2022. Tali numeri sembrano far ipotizzare, quindi, che l'anno potrà chiudersi con il primato storico di oltre 15 milioni di passeggeri (circa +15% sul del 2019). Lo scalo bergamasco, con le sue 143 rotte verso 40 Paesi, incluso il nuovo collegamento intercontinentale con gli Emirati Arabi Uniti, gioca, pertanto, un ruolo strategico per la crescita, sia per i livelli di traffico raggiunti, sia per l'ampiezza del suo bacino di utenza e, in ragione del suo posizionamento geografico ed economico strategico lungo alcune fra le principali direttrici di sviluppo della rete di trasporto transeuropea, non può che rappresentare un volano per lo sviluppo economico della provincia di Bergamo, rappresentando circa l'8% del PIL provinciale e registrando livelli occupazionali di circa 3.500 posti di lavoro diretti e oltre 20.000 per quelli stimati nell'indotto sul territorio.

La gestione della partecipazione della Camera in SACBO continuerà pertanto a sostegno della strategia di sviluppo della società, basata sul progetto "Aeroporto "Il Caravaggio" di Bergamo Orio al Serio - Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030", finalizzato ad adeguare la pianificazione delle infrastrutture aeroportuali allo sviluppo atteso del traffico aereo e nel quale è stato adottato un approccio strategico che prevede una ridefinizione degli spazi operativi del "sistema aeroporto", capace di aumentarne l'efficienza e

la capacità di soddisfare la crescente domanda di trasporto. Il progetto, che prevede un impegno economico di circa 450 milioni di euro, comprende infatti un efficientamento dell'infrastruttura aeroportuale in tutti i suoi principali sottosistemi: infrastruttura di volo, terminal, strutture a servizio, interventi a verde e interventi a favore dell'accessibilità.

In sede di **Tavolo "Bergamo 2030"** proseguirà il lavoro di focalizzazione sui tre macro ambiti condivisi con i partner, dotati di forte trasversalità e tutti volti a declinare politiche di sviluppo del sistema territoriale nel suo complesso:

- Centralità dei sistemi montani bergamaschi di fronte alle sfide globali dell'abitare;
- Infrastrutture, logistica e sviluppo equilibrato del territorio;
- Formazione tecnica, lavoro, immigrazione qualificata (emergenza demografica, *ageing*).

Il primo position paper è stato predisposto ed oggi è in corso un'interlocuzione con l'Osservatorio della montagna per poi condividerlo con Regione Lombardia, soggetto istituzionale che determina le politiche delle c.d. aree interne e dispone delle risorse utili alle azioni di sviluppo previste dal paper stesso.

In questa fase è in corso l'organizzazione per l'avvio dei lavori dei successivi paper.

Proseguirà il monitoraggio dei progetti condivisi in sede di Tavolo 2030 a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: il sistema eBRT, il cui appalto è stato assegnato nel maggio 2023, la linea tranviaria T2, che ha ugualmente visto l'assegnazione dell'appalto nel maggio 2023, e la Nuova Stazione Europea di Bergamo, in riferimento alla quale si prevede il perfezionamento dell'Accordo di programma promosso dal Comune di Bergamo e la sua sottoscrizione nella primavera 2024.

Per quanto riguarda l'**asset infrastrutturale fieristico**, dopo la trasformazione di Promoberg in s.r.l., la società ha avviato una nuova fase con nuovi organi, che hanno lavorato ad un Piano di sviluppo 2022-2026 il quale, oltre al focus sull'ottimizzazione dell'attività di rilancio in corso, ha potuto mettere in evidenza anche prospettive di sviluppo significative in un contesto di ampliamento di un polo fieristico attrezzato. Bergamo Fiera Nuova, in forza di condizioni abilitanti e vantaggi competitivi logistici e infrastrutturali, quali la vicinanza all'aeroporto, il costruendo collegamento ferroviario tra l'aeroporto con Bergamo, Brescia e Milano e la possibilità, già tecnicamente predisposta, di realizzare nel prosieguo una fermata del



treno presso la Fiera aggiornerà il proprio piano industriale, su un arco temporale adeguato a valutare la sostenibilità di un ampliamento degli attuali spazi espositivi. Considerato che la fattibilità economica di tale ampliamento, che si configura come un raddoppio degli spazi attuali, è condizionata alla possibilità di acquisire un finanziamento pubblico che ha, quale presupposto, la natura interamente pubblica della società, nel 2023 è stato poi messo a punto il percorso di acquisizione da parte della Camera delle quote detenute dai soci privati. Lo svolgimento del percorso è legato agli approfondimenti, attualmente in corso, che società e soci stanno conducendo riguardo la richiesta del Comune di Bergamo di riconoscimento di un maggior valore dei terreni conferiti alla costituzione della società, a seguito di sentenze che lo coinvolgono nell'ambito di un contenzioso, originatosi dagli espropri a suo tempo effettuati.

1.2 CREAZIONE SVILUPPO E FORMAZIONE D'IMPRESA

La **promozione dell'imprenditorialità** costituisce una delle aree di attività sviluppate dalla Camera di commercio e riguarda principalmente le iniziative per favorire **la diffusione della cultura d'impresa e i servizi per sostenere la creazione, lo start up, lo sviluppo e la continuità competitiva d'impresa**, con particolare attenzione alla nuova imprenditorialità giovanile, femminile e sociale nonché alle start up innovative. Supportare la creazione, lo sviluppo e la formazione d'impresa è una delle *mission* di **Bergamo Sviluppo** e sarà realizzata, anche nel 2024, attraverso una serie di progetti mirati. Per promuovere la **nuova imprenditorialità**, sarà pertanto importante dare continuità e nuovo impulso:



- allo sportello **“Punto Nuova Impresa”**, che rappresenta il primo riferimento informativo per chi desidera ottenere indicazioni sugli aspetti burocratici, fiscali, giuridici e sulle agevolazioni disponibili per avviare il proprio progetto d'impresa. Vista la positiva esperienza, nata a seguito dell'emergenza sanitaria, di erogare il servizio anche da remoto, nel 2024 si prevede di proseguire con appuntamenti in modalità mista, rafforzando ulteriormente la possibilità di incontri anche in orari serali, che hanno trovato un forte riscontro. Da settembre 2023 il Punto Nuova Impresa di Bergamo Sviluppo è entrato a far parte anche della **rete SNI (Sportelli Nuova Impresa) di Unioncamere nazionale**, cosa che permette di offrire i propri servizi di valore a tutto il territorio nazionale attraverso la rete delle Camere di commercio; si tratta di un importante riconoscimento delle competenze maturate dalla nostra Azienda Speciale;

- al progetto **“LOGICA - Linea di Orientamento per Giovani Aspiranti Imprenditori per Creare Autoimprenditorialità”**, nell'ambito del quale proseguiranno servizi e iniziative di orientamento come lo **Sportello Crisalide**, i **seminari base “Mettersi in proprio: una sfida possibile** e un nuovo programma di **seminari formativi di approfondimento”** che continuano a trovare forte interesse. Si ritiene altresì importante continuare nel 2024 a sostenere la fase di progettazione imprenditoriale precedente all'avvio dell'attività attraverso percorsi di assistenza individuale per la validazione sia del modello di business (sportello **S.T.E.P.- Servizio per TEstare Progetti d'impresa**) sia la stesura del *business plan* (**Laboratorio delle idee**). Il sostegno agli aspiranti e neo imprenditori sarà inoltre garantito anche con iniziative di orientamento come, ad esempio, gli **Open Day Facciamo Impresa!** e i **Marketing Day**, nonché con vari percorsi formativi di durata e livello di approfondimento diversi, con l'obiettivo di

sviluppare le competenze degli aspiranti imprenditori (es. corso di Alta Formazione per lo sviluppo di autoimprenditorialità **Start me up**) da realizzare in collaborazione con la **locale Università** e con il coinvolgimento di **Innexta, società del Sistema Camerale italiano**, per una maggior sensibilizzazione degli aspiranti imprenditori sui temi dell'educazione finanziaria come più volte richiamato nelle linee strategiche camerale. Nel 2024 saranno inoltre realizzate nuove schede "Teseo" quali supporti informativi su diverse tematiche in materia di autoimprenditorialità, ora in fase di definizione;

- al progetto "**Incubatore d'Impresa**", localizzato all'interno del POINT di Dalmine, che negli anni si è sempre più caratterizzato come incubatore manifatturiero di stampo 4.0, in cui i processi produttivi risultano integrati dai nuovi sistemi tecnologici. Per supportare lo start up d'impresa delle iniziative aderenti al progetto, nel 2024 saranno ulteriormente ampliati i servizi a favore degli aderenti ed in particolar modo verranno potenziati i momenti e le occasioni di incontro tra giovani studenti e neolaureati con le start up presenti all'interno dell'Incubatore attraverso dei veri e **propri "open day dell'Incubatore"**, al fine di stimolare lo spirito imprenditivo nelle nuove generazioni. Se agevolare la nascita di nuova imprenditorialità risulta fondamentale in ottica di sviluppo e di crescita del territorio, sostenere **la continuità delle imprese già attive, con un'offerta mirata di servizi e proposte formative** diventa altrettanto importante. Risulta pertanto fondamentale rafforzare le competenze di chi lavora nelle imprese locali, continuando a proporre **interventi seminariali, percorsi di formazione continua e abilitante, o interventi consulenziali** che permettano di far fronte ai continui cambiamenti in atto, peraltro sempre meno prevedibili.

Gli interventi formativi e seminariali saranno realizzati da Bergamo Sviluppo nell'ambito di alcuni progetti a cui verrà data continuità anche nel 2024, quali quelli in ambito di innovazione e digitalizzazione meglio specificati al successivo obiettivo 1.3, le attività promosse dal "**Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile**" giunto al suo ottavo mandato, principalmente realizzate sotto forma di tavole rotonde, seminari e *webinar* o di *speed dating* su temi come il credito tradizionale e innovativo, nonché i progetti dedicati a favorire l'internazionalizzazione delle imprese. In particolare, per sostenere la competitività internazionale delle imprese locali in un'ottica di tutela, valorizzazione e sostegno del 'made in Italy', proseguiranno nel 2024 le iniziative "**Corsi di Alta Formazione Go. In**", i **seminari tematici di approfondimento**, i **focus Paese** e i **percorsi executive**, coinvolgendo nella realizzazione, per i primi



l'Università degli Studi di Bergamo, e per i secondi NIBI - Business School di Promos Italia.

La Camera e Bergamo Sviluppo attiveranno inoltre iniziative di sostegno alle imprese attraverso **bandi** finalizzati alla realizzazione sia di interventi consulenziali per lo sviluppo d'impresa e l'internazionalizzazione, sia per favorire la formazione delle risorse occupate nelle attività imprenditoriali provinciali. Come di seguito meglio illustrato, con l'attivazione nel 2023 dell'**Organismo Intermedio per la gestione dei fondi POR FESR e FSE+**, Unioncamere Lombardia insieme alle Camere lombarde saranno tra l'altro chiamate a gestire importanti risorse per le imprese.

Il 2024 vedrà inoltre un potenziamento delle attività a supporto delle imprese relativamente al tema dell'**educazione finanziaria**, oggi in corso di primo avvio, rivolta soprattutto a quelle meno strutturate, per fornire loro gli strumenti necessari per affrontare con le dovute competenze la gestione consapevole della propria azienda e la programmazione delle risorse finanziarie. Si pensi anche all'importanza di tale azione a supporto delle imprese che accedono al credito bancario, sempre più selettivo e improntato a premiare le scelte organizzative che terranno conto anche delle nuove frontiere della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

E ciò anche nel quadro della composizione negoziata della crisi d'impresa procedimento che le Camere di commercio sono chiamate a curare. Ancor più, quindi, sarà necessario individuare strumenti utili per accompagnare le imprese ad accrescere la loro preparazione in un ambito così delicato.

Dopo la crisi pandemica, in questi anni caratterizzati dal conflitto russo-ucraino, dalla crisi energetica e dalle difficoltà di approvvigionamento causate dal rincaro dei prezzi delle materie e dei servizi di trasporto, la capillarità della rete camerale e la vicinanza alle imprese del territorio si sono rivelati fattori di grande importanza per la Camera nel focalizzare azioni efficaci da adottare in tema di sostegno dei percorsi di **internazionalizzazione** delle imprese, con una particolare attenzione a quelle di minori dimensioni.

L'export, infatti, è stato uno dei principali *driver* per la ripartenza economica e la Camera continuerà nella sua azione di affiancamento alle imprese impegnate nella revisione strategica dei modelli di *business*, grazie alla leva del digitale, a partire dai loro processi produttivi sino a toccare l'ambito distributivo.

L'elaborazione di politiche attive finalizzate all'individuazione di nuove opportunità di *business* nei Paesi già serviti o allo *scouting* di nuovi sbocchi

commerciali rimangono l'obiettivo fondamentale che la Camera può offrire a sostegno delle imprese *export oriented*, che presentano maggiori possibilità di crescita sui mercati esteri qualificandosi come le più competitive, anche in contesti di nicchia. L'Ente, inoltre, intende offrire un importante supporto anche alle imprese che per la prima volta si affacciano sui mercati globali, ossia alle PMI orientate esclusivamente sul mercato domestico e quelle che soltanto occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni. A queste è dedicato il **Progetto S.E.I – Sistema Export Italia** attraverso il quale la Camera opera in sinergia con il sistema camerale lombardo, con Promos Italia, con il sistema camerale estero (Assocamerestero e Camere di Commercio italiane all'estero) e con la rete di ICE.

Trattasi di un'azione di grande importanza volta a individuare, formare e avviare all'internazionalizzazione questi potenziali esportatori attraverso l'organizzazione di iniziative mirate volte a favorire la conoscenza e l'approccio consapevole e strutturato ai mercati internazionali utilizzando i canali virtuali, *webinar* tematici, o strumenti seminariali consolidati quali i **Focus Paese** in abbinamento anche con un'assistenza personalizzata tra l'esperto e l'impresa o **seminari specialistici** di approfondimento in determinate tematiche, strumenti quindi di estrema utilità per l'impresa.

Questi servizi formativi vengono resi anche attraverso lo **Sportello LombardiaPoint**, punto operativo per l'internazionalizzazione della rete nata dall'intesa tra la Regione Lombardia, il Ministero per lo Sviluppo Economico, ICE, SACE, SIMEST e il sistema camerale lombardo per il miglioramento e il raccordo sinergico delle competenze territoriali al servizio delle imprese che operano sui mercati esteri. Si tratta di un network integrato di servizi ad alta specializzazione finalizzati a promuovere la diffusione dell'internazionalizzazione attraverso attività di promozione e di **assistenza consulenziale** di una vasta rete di professionisti accreditati nelle diverse aree tematiche. Il risultato è uno strumento integrato di comunicazione, promozione e di assistenza, che consente l'interazione dei servizi già esistenti offerti a livello nazionale ed internazionale dai diversi partner della rete e che rappresenta la base per lo sviluppo di politiche, strategie, progetti e servizi del sistema istituzionale lombardo a supporto del consolidamento e dello sviluppo economico-commerciale delle imprese sui mercati esteri.

Accanto ai servizi formativi e consulenziali, sul piano squisitamente operativo le imprese del territorio beneficeranno delle opportunità offerte dalla partecipazione a progetti mirati di supporto all'internazionalizzazione,

quali **workshop B2B** digitali e in presenza, progetti di cooperazione internazionale, **incoming** di *buyer* esteri, l'elaborazione di *check-up* e piani export aziendali creati su misura, strumenti che permetteranno alle imprese di acquisire ed agire con una maggiore consapevolezza per inserirsi con più sicurezza in un contesto competitivo globale.

Nel 2024 proseguirà il sostegno alla competitività delle imprese, con una particolare attenzione a quelle di minori dimensioni, che con maggiore difficoltà possono supportare le tensioni inflazionistiche, soprattutto sul lato dei costi legati alle risorse energetiche e delle *commodities*.

L'azione sinergica nel quadro **dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo** garantisce da tempo al territorio il riconoscimento di risorse regionali che hanno contribuito, attraverso i **bandi** gestiti direttamente dalla Camera, ad aumentare il volano dei fondi dell'Ente erogati alle imprese del territorio. Un ulteriore impulso, come accennato, sarà inoltre rappresentato soprattutto dalle risorse che Unioncamere Lombardia, attraverso le Camere di Commercio, sarà chiamata ad erogare in qualità di **Organismo Intermedio per la gestione dei fondi POR FESR e FSE+**. In tale ambito si prevede quindi l'emanazione di bandi per le imprese a sostegno di importanti linee quali il *digital business*, la partecipazione a fiere, lo sviluppo aziendale, lo sviluppo della sostenibilità ambientale e di servizi di consulenza e formazione.

Nel 2024 la Camera continuerà a promuovere la **crescita** e lo **sviluppo sostenibile delle imprese** in sinergia con altri attori del nostro territorio. Attraverso iniziative dirette a promuovere questo modello di crescita, riconosciuto come necessario a livello internazionale, si intende incentivare le imprese a conciliare gli interessi delle generazioni attuali con quelli delle generazioni future secondo tre differenti dimensioni: ambientale, sociale e organizzativa. Proseguiranno quindi tutte le attività divulgative e formative realizzate da Bergamo Sviluppo in collaborazione con Intesa San Paolo nell'ambito dell'accordo di collaborazione siglato con la Camera di Commercio che ha portato all'attivazione dei **Laboratori ESG**, accordo volto a promuovere la **sostenibilità ambientale, sociale e di governance** presso le imprese bergamasche quale strumento fondamentale per la crescita equilibrata del nostro territorio. Attraverso questa iniziativa, inoltre, si vogliono incentivare le imprese della nostra provincia a essere maggiormente competitive e solide in ottica ESG, un parametro non finanziario divenuto fondamentale per l'accesso a nuovi investimenti e finanziamenti.

1.3 TRANSIZIONE DIGITALE E ECOLOGICA

Promuovere lo **sviluppo di un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese** è una delle sfide più attuali sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per “mettere a terra” le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese. La **“doppia transizione”** è infatti considerata uno dei capisaldi della ripresa post pandemia del nostro Paese ed avrà impatti significativi sulla competitività e sulla crescita internazionale, come evidenziato dal rapporto DESI 2022 - Digital Economy and Society Index della Commissione Europea, nel quale viene infatti evidenziato che *“i progressi che il nostro Paese sarà capace di compiere nei prossimi anni verso la transizione digitale, ecologica e la sostenibilità saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030”*.



I mutati scenari internazionali legati alla crisi energetica stanno peraltro determinando nuovi assetti globali che impongono all'intero sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico, caratterizzato da instabilità politica ed economica causata dal conflitto russo-ucraino e dall'incremento del costo delle materie prime e dell'energia. Le imprese italiane sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile se vogliono continuare a competere a livello internazionale: **le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del Paese**. Questo nuovo paradigma produttivo non riguarda solo le grandi imprese, ma investe anche e soprattutto quelle di micro e piccole dimensioni, spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione sia per difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza, al proprio interno, di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi.

Alla luce del contesto sopra delineato, il Sistema Camerale, avvalendosi della rete dei **PID - Punti Impresa Digitale**, darà continuità al consolidamento e al potenziamento di tutte le azioni realizzate sulla tematica della digitalizzazione avviate negli anni scorsi nell'ambito della programmazione concordata con l'incremento del 20%, ma indirizzandosi sempre più anche sulle sfide della transizione ecologica e dell'economia circolare, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento

economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese nell'ambito del PNRR che vi destina, nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", risorse pari a 59,46 miliardi di euro, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione, anche attraverso l'incremento della quota derivante da energia rinnovabile, con vantaggi per i consumatori e per le imprese.

I temi dell'**innovazione e della trasformazione digitale ed ecologica** sono da tempo all'attenzione della nostra Camera di commercio, impegnata a sostenere e incentivare le imprese, in particolare le micro, piccole e medie, a intraprendere processi di cambiamento e di rinnovamento del proprio modello di business in vista di una **digitalizzazione** sempre più necessaria. Peraltro che la digitalizzazione e la riduzione dell'impatto ambientale siano divenute sempre più urgenti per il sistema economico nel suo insieme è cosa ormai evidente. L'esperienza vissuta durante la crisi pandemica, che ha costretto a modificare profondamente le abitudini di vita e di lavoro ampliando l'utilizzo degli strumenti digitali, ha accresciuto la consapevolezza, anche sul nostro territorio, del ritardo delle imprese nella digitalizzazione dei propri processi interni e, con riguardo alla dimensione ambientale, a porre maggiore attenzione a comportamenti e scelte aziendali sostenibili e di minor consumo delle risorse.

È in questo contesto che si conferma quindi, anche per il 2024, l'esigenza di proseguire a realizzare, attraverso le iniziative messe in campo da Bergamo Sviluppo, **le attività e i progetti connessi all'innovazione tecnologica** che possono indirizzare al cambiamento e allo sviluppo le imprese locali.

Proseguiranno quindi i progetti dedicati a diffondere la conoscenza dei materiali innovativi con il "**MaTech Point**", a introdurre nuove opportunità tecnologiche e modelli di *business* attraverso le attività formative e consulenziali offerte dal progetto "**Bergamo Tecnologica: opportunità e nuovi modelli di business**", e a sensibilizzare le imprese sui temi della tutela e valorizzazione della Proprietà Industriale attraverso attività formative, seminariali e consulenziali che si integreranno con l'attività istituzionale dell'**Ufficio Marchi e Brevetti**, divenuto Pat Lib conforme alle linee europee nel 2021 proprio grazie alla sua capacità di offrire servizi evoluti a sostegno dell'innovazione delle imprese. L'azione informativa e divulgativa svolta dal Pat Lib verrà realizzata attraverso sia l'Ufficio Marchi e Brevetti sia lo **Sportello Valorizzazione della Proprietà Industriale** e i punti di contatto virtuali, quali sito internet, e-mail e social network. Per

supportare ulteriormente la competitività delle imprese locali continuerà a essere attivo un servizio di consulenza specialistica mirata, dedicato alle MPMI che hanno già fruito del servizio dello Sportello Valorizzazione della Proprietà Industriale e che necessitano di approfondimenti in ambito tecnico-legale, contrattuale, economico-fiscale e di *marketing*.

In continuità con l'attività di informazione e sensibilizzazione sul tema digitalizzazione, svolta dal 2017 ad oggi, nel 2024 si proseguirà, anche nell'ambito del progetto "**PID-Punto Impresa Digitale**", a realizzare **attività formative, seminariali e di assessment** per diffondere, a livello trasversale e tra imprese e professionisti dei diversi settori economici, informazioni e conoscenze in grado di aumentare la consapevolezza sulle soluzioni e i benefici della trasformazione digitale. Come noto, infatti, il Piano Nazionale Impresa 4.0 - Investimenti, produttività e innovazione - ha infatti attribuito alle Camere di commercio il ruolo di favorire l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese e del sistema economico italiano, ruolo che le Camere di commercio hanno fatto proprio dando vita al network di punti informativi PID - Punti Impresa Digitale, network riconosciuto oggi come *best practice* a livello internazionale da Ocse e dalla Commissione europea. Gli 88 PID attivi a livello nazionale rappresentano il **primo punto di riferimento per le imprese sui processi dell'innovazione digitale**. Il Decreto 7 marzo 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico ha anche specificato la funzione di gestione dei PID, declinandola in servizi e attività. In linea pertanto con quanto definito dal citato Decreto, e in continuità con quanto svolto nel 2023, proseguiranno nel 2024 le iniziative del progetto PID, con l'obiettivo di **diffondere, non solo le conoscenze digitali e le innovazioni 4.0 nel tessuto imprenditoriale locale**, ma anche di **incrementare**, grazie ad azioni aggiuntive, **la sicurezza informatica e l'attenzione alla transizione ambientale**. Le azioni saranno in particolare volte a:

1. accrescere, **attraverso eventi, seminari informativi e formativi anche di tipo tematico, servizi di informazione di desk** sui temi dell'innovazione digitale, sulle applicazioni pratiche delle diverse soluzioni esistenti nonché sul quadro normativo di riferimento, la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, elementi indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione;

2. **sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green**, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e

offerta di tecnologia, favorendo inoltre la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili;

3. **accompagnare le imprese nella “doppia transizione”**, affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive, rafforzando i sistemi di misurazione e di *assessment* oggi a disposizione dei PID.

Gli obiettivi sopra riportati saranno realizzati:

- valutando la maturità digitale delle imprese e del personale in esse inserito mediante quattro attività di *assessment*: tre di tipo autonomo (**SELF4.0**, **DIGITAL SKILL VOYAGER** e **PID CYBER CHECK** per la sicurezza Informatica) e uno di tipo guidato (**ZOOM4.0**) da realizzare su appuntamento in modalità online;
- presentando l'applicazione pratica di metodologie, strumenti e modelli organizzativi derivanti dalla *digital transformation* attraverso i **laboratori dimostrativi** localizzati nella sede di Bergamo Sviluppo al Point di Dalmine all'interno dell'Experience Center, dove sono state riprodotte due imprese che utilizzano la metodologia Lean, una *labour intensive* e l'altra *service intensive*. Gli incontri esperienziali per imprese e professionisti permetteranno di far comprendere i benefici derivanti dall'applicazione delle trasformazioni digitali a livello di efficienza operativa, di innovazione dei servizi e di miglioramento dell'interazione con i clienti;
- **promuovendo e gestendo gli incentivi** che la Camera di commercio continuerà a mettere a disposizione, attraverso lo strumento dei voucher digitali, per favorire l'adozione in azienda delle tecnologie 4.0. e di processi green.

Il PID di Bergamo continuerà inoltre a svolgere un **ruolo di orientamento** e di raccordo verso i servizi più specialistici offerti dai DIH, dai *Competence Center* e dagli altri Centri accreditati. La Camera di Bergamo si impegnerà nei confronti dei richiamati soggetti territoriali ad agevolare il sorgere di sinergie utili a sviluppare un **ecosistema dell'innovazione** sul territorio, ove le relazioni tra soggetti attivi sulla materia siano finalizzate a coprire le esigenze di sempre più imprese ancora restie ai processi di digitalizzazione. Il PID di Bergamo Sviluppo dal 2022 è stato inoltre riconosciuto e accreditato come PID Lab a livello nazionale e DIH Europeo e pertanto continuerà anche nel 2024 ad offrire servizi avanzati nell'ambito di progetti di sistema.

Il tema della **sostenibilità**, che le imprese dovranno affrontare nell'immediato futuro, troverà spazio nell'ambito di un processo di integrazione tra finanza e impresa e si concretizzerà nel corso del 2024 attraverso una serie di momenti formativi e consulenziali rispetto ai temi **ESG - Environmental Social Governance**. Verranno pertanto realizzati **seminari, workshop, convegni ma anche assessment di sostenibilità** sotto forma di veri e propri laboratori, finalizzati ad aiutare le MPMI a muovere i primi passi verso il miglioramento del profilo di sostenibilità, supportandole ad adottare processi produttivi e strategie aziendali coerenti con i nuovi paradigmi previsti dai mercati internazionali e sempre più richiesti dal sistema finanziario-creditizio.

Aiutare le imprese a cogliere le opportunità derivanti dalla **transizione energetica** e dall'uso delle fonti di energia rinnovabile sarà uno dei temi su cui si concentrerà l'attenzione.

Se nel corso del 2023, con le Camere di Como-Lecco, Varese e Cremona l'Ente ha promosso momenti di formazione e informazione per le imprese in collaborazione con Bergamo sviluppo e con Ecocerved, per il 2024 sono stati programmati alcuni webinar sul RENTRI oltre che su molti temi tipici della transizione ecologica, come la decarbonizzazione, la mobilità sostenibile, misure per ridurre l'inquinamento, il consumo di suolo e il dissesto idrogeologico, il ripristino della biodiversità, l'economia circolare, la realizzazione delle comunità energetiche, l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il miglioramento del rendimento energetico, la riduzione dello spreco di materiali. Da tempo uno dei principali obiettivi dell'azione dei Paesi comunitari è rappresentato dalla **transizione verso un modello di economia circolare** che consenta di sbloccare il potenziale economico utilizzando nel contempo una minore quantità di risorse, promuovendo la crescita sostenibile e creando nuovi posti di lavoro. La stessa Unione Europea ha infatti indirizzato le risorse del Next Generation EU, oltre che larga parte del bilancio comunitario 2021-2027, in direzione del rilancio dell'economia sulla base, tra gli altri, della sostenibilità. Tale sfida richiede certamente il contributo delle migliori energie istituzionali, sociali ed economiche. Su quest'ultimo versante, la strategia europea a medio termine è quella di coinvolgere le aziende nel realizzare prodotti con materiali nuovi, interamente riutilizzabili e che quindi non generino scarti, mentre quella a breve consiste nel gestire gli scarti prodotti in modo più responsabile, attraverso il riutilizzo ed il riciclo.

Le politiche di sviluppo locale hanno declinato tale approccio, orientando gli interventi verso la valorizzazione delle filiere di eccellenza tecnologica quali

in chiave di sviluppo competitivo, incentivando l'innovazione e l'ottimizzazione dei processi produttivi secondo una logica di sostenibilità ambientale. Si intende pertanto proseguire nel sostenere la competitività e lo sviluppo delle imprese attraverso **bandi di contributo dedicati all'economia circolare**, anche nel quadro dell'Accordo per la competitività del sistema lombardo, in continuità con le azioni emanate negli scorsi anni e che anni hanno costituito un sostanziale supporto a progetti di trasformazione.

Nel 2024 proseguirà anche l'attività di **animazione del POINT di Dalmine**, Parco Scientifico e Tecnologico all'interno del quale trovano sede più di 40 imprese innovative, oltre all'Incubatore manifatturiero e dei servizi di Bergamo Sviluppo e a una serie di sportelli ad alto valore aggiunto, alcuni dei quali già citati in questa relazione, a disposizione delle imprese del territorio (Sportello nuovi materiali e soluzioni tecnologiche Matech, Sportello Valorizzazione della Proprietà Industriale e Unica Desk). Favorire l'insediamento sia di nuove imprese nell'Incubatore sia di imprese innovative nel POINT continuerà ad essere una priorità anche nel 2024.

Ad oggi è possibile certamente affermare che il Point di Dalmine è entrato a far parte di un **network territoriale integrato**, che vede il coinvolgimento strutturato di tutte le realtà di innovazione operanti sul territorio.

Analogamente, proseguirà l'impegno nella diffusione di modelli della cosiddetta "**Fabbrica Intelligente**", sostenendo in particolare specifiche progettualità del Consorzio Intellimech, che opera nel campo dell'integrazione di tecnologie e competenze per la realizzazione di sistemi ed applicazioni innovative.

1.4 GIOVANI ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'orientamento alle scelte di studio e lavoro è un asse portante delle attività del sistema camerale, che esercita, in coerenza con la propria missione istituzionale, un ruolo di **collegamento tra scuola e mondo del lavoro**. Consiste in un insieme di servizi e attività volte ad aiutare i giovani a prendere decisioni (sul piano educativo, professionale e personale) migliorando la conoscenza di sé e delle caratteristiche ed opportunità offerte dal sistema formativo e da quello produttivo. Le iniziative del sistema camerale si rivolgono a giovani, studenti, inoccupati e disoccupati, imprenditori e occupati interessati a percorsi di ricollocazione o mobilità professionale. L'innovazione e la digitalizzazione delle imprese non possono infatti prescindere dalla presenza di un capitale umano qualificato. L'istruzione, l'orientamento e la formazione sono, in questo senso, i fattori chiave per la crescita del capitale umano. Ma la sfida sta anche nello stimolo derivante dalle relazioni tra il mondo della scuola e quello delle imprese, oggetto anche di uno specifico progetto di *governance*, tra le priorità del Tavolo Bergamo 2030. In un quadro di progressiva denatalità, l'investimento sui **giovani** e la scommessa sul loro potenziale, sono fondamentali e vanno di pari passo rispetto a un profondo e urgente rinnovamento delle politiche dell'istruzione scolastica, della formazione e dell'accesso dei giovani al mondo del lavoro. Il ripensamento di queste politiche risulta un fattore chiave anche nella **riduzione del mismatch** che, oggi più che mai, ha inasprito le difficoltà delle imprese nel reperire personale.



In questo contesto sarà prioritario supportare le imprese nella cosiddetta **transizione delle competenze**, senza la quale i processi di innovazione non possono trovare compimento. In tal senso la proposta regionale - nell'ambito del Piano di attuazione Regionale del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL" - di attivazione dei **Patti Territoriali** per le competenze e l'occupazione ha visto la Camera e le rappresentanze territoriali particolarmente attive con l'elaborazione e approvazione di sei Patti dedicati a diverse filiere (mobilità elettrica e sostenibile, edilizia e domotica innovativa, legno, mecatronica, turismo, welfare e servizi sociali e socio-sanitari).

I Patti, realizzati tramite partenariati pubblico-privati, hanno l'obiettivo di promuovere una maggiore interconnessione tra servizi per il lavoro, la filiera formativa e la filiera produttiva, individuando i fabbisogni delle imprese e degli altri datori di lavoro economicamente rilevanti per il territorio al fine di orientare e contribuire a programmare l'offerta formativa, potenziare i servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro e contrastare

i fenomeni di mismatch, per rafforzare la competitività della struttura economico-produttiva del territorio con uno sguardo al medio-lungo periodo anche in relazione ai processi di innovazione, di riconversione e di trasformazione industriale e digitale.

Tramite Bergamo Sviluppo, la Camera di commercio prosegue il proprio impegno in interventi mirati rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, nonché con la partecipazione attiva al Tavolo di Orientamento provinciale, che vede coinvolti l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Università, la Provincia, il Comune di Bergamo e le Organizzazioni di categoria. Per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, e facilitare lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale, che risulti utile a prescindere dalle scelte che i ragazzi poi faranno nel corso della vita, Bergamo Sviluppo, anche nel 2024, proporrà una serie di interventi formativi e informativi anche nell'ambito del progetto **“Formazione Lavoro”**, rivolti a tutti gli studenti e docenti delle scuole secondarie di secondo grado e degli enti di formazione professionale della provincia nonché interventi destinati agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Si ritiene peraltro opportuno estendere l'iniziativa nel 2024 anche ad un pubblico più vasto includendo gli **studenti dei Centri di Formazione Professionale e degli ITS**.

Gli studenti avranno l'opportunità di avvicinarsi ai temi dell'autoimprenditorialità, di sviluppare attitudini creative, di conoscere meglio la Camera di commercio e i servizi digitali per le imprese. Verrà inoltre data continuità ad una serie di interventi già proposti negli anni tra cui il percorso di educazione all'imprenditorialità, gli incontri con i partecipanti del progetto Incubatore d'Impresa del Point di Dalmine, gli incontri informativi per comprendere le dinamiche e le metodologie alla base del processo di internazionalizzazione delle PMI, gli interventi per presentare le forme contrattuali di lavoro per l'inserimento dei giovani e quelli per far comprendere la responsabilità penale legata ad un utilizzo improprio dei social network. Saranno altresì realizzati momenti per presentare le start up innovative e il panorama delle libere professioni, quelli per comprendere quali competenze digitali sono maggiormente richieste dalle imprese e incontri per far emergere competenze green, quali attitudini al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale necessarie per allinearsi alle nuove richieste del mercato del lavoro. Infine sarà proposta la “Lezione Olivettiana”, un incontro di scoperta, approfondimento e condivisione della storia imprenditoriale di Adriano Olivetti.

Tra le funzioni delle Camere di commercio rivestono particolare importanza quelle relative all'informazione e all'orientamento a supporto della individuazione di modelli per la **certificazione delle competenze**. Nell'attuale contesto formativo e professionale risulta necessario sviluppare strumenti che consentano di valutare, in maniera affidabile ed oggettiva, le competenze di studenti e lavoratori al fine di perseguire maggiore trasparenza nel mercato del lavoro e finalizzare con maggiore efficacia il rapporto tra domanda e offerta di professionalità. La Camera di commercio di Bergamo, attraverso Bergamo Sviluppo, ha attivato un servizio per la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, per i seguenti settori economici:

- turismo, in collaborazione con Re.Na.I.A., la Rete Nazionale Istituti Alberghieri;
- meccatronica, in collaborazione con M2A, la Rete Nazionale degli Istituti del settore della Meccanica, Meccatronica e Automazione;
- tessile-abbigliamento-moda, in collaborazione con Rete TAM, la Rete Nazionale degli Istituti settori Tessile, Abbigliamento e Moda;
- agrario-agricoltura, in collaborazione con Re.N.Is.A, la Rete degli Istituti Agrari Italiani.

Il modello camerale di certificazione delle competenze ha l'obiettivo di rendere riconoscibili e spendibili nel mondo del lavoro le competenze acquisite dai ragazzi negli anni della formazione, con particolare attenzione ai **contesti non formali e informali**. In questo contesto si inserisce il servizio di certificazione delle competenze garantito dal Sistema Camerale che consentirà di ottenere, a seguito del superamento di una prova su piattaforma nazionale online e la validazione degli esiti da parte di una commissione territoriale "terza", l'*open badge* e l'attestato per ciascuna competenza certificata. La conclusione naturale di questo percorso sarà, per i soggetti coinvolti, un **aumento dell'occupabilità** (*placement*), visto che tali certificazioni "garantite" dal sistema camerale e riconosciute dal mondo delle imprese appartenenti ai settori di interesse individuati potranno essere inserite nel CV dello studente ed evidenziate nelle nei colloqui di lavoro. In questo modo le Camere di commercio esercitano pienamente il loro ruolo di prezioso supporto per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e contribuire a ridurre *mismatch*.

Nel 2024 il servizio di certificazione delle competenze andrà ad estendersi, anche con il coinvolgimento di nuovi istituti scolastici e con la promozione

di un PCTO finalizzato alla certificazione delle “Competenze di cittadinanza per le transizioni e il futuro” con un focus su green e sostenibilità. Il percorso prende in carico l’importante sfida connessa alle molteplici transizioni che investono le nuove generazioni (transizione al lavoro e alle professioni, transizione green e transizione digitale), promuovendo le competenze emergenti dai framework europei come “competenze di cittadinanza” collegate all’educazione civica e all’essere cittadini attivi del cambiamento.

Sempre in tema di PCTO, grazie alle collaborazioni avviate con Junior Achievement, Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere, l’Azienda Speciale continuerà a promuovere alcune iniziative indirizzate alle scuole secondarie finalizzate a:

- incoraggiare l’educazione imprenditoriale nella scuola superiore proponendo esperienze di simulazione d’impresa, attraverso un Innovation e creativity camp e i programmi “Idee in Azione” e “Imprese in Azione” di Junior Achievement;
- sviluppare conoscenze finanziarie tra i giovani studenti che frequentano i tre anni conclusivi degli istituti superiori (progetto “#Iopensopositivo educare alla finanza” che punta a informare i giovani studenti affinché abbiano una corretta percezione delle proprie risorse economiche e siano consapevoli delle difficoltà e dei rischi di intraprendere investimenti e avviare iniziative di micro imprenditorialità).

Per garantire un raccordo puntuale tra mondo del lavoro e mondo scolastico, anche nel corso del 2024 si proseguirà a diffondere, grazie al progetto nazionale **Excelsior** svolto sul territorio provinciale da Bergamo Sviluppo, i dati relativi al monitoraggio delle prospettive occupazionali previste nel contesto socio-economico territoriale e la richiesta di profili professionali da parte delle imprese. E i dati raccolti nelle indagini mensili Excelsior, coinvolgendo un campione di imprese identificato a livello provinciale, saranno la base per realizzare nel 2024 una nuova edizione della **guida “#Failasceltagiusta: quale scuola per quale lavoro in provincia di Bergamo”**. La guida, finalizzata a orientare i giovani che intendono proseguire i loro studi o valutare le opportunità lavorative della nostra provincia, è un valido strumento di consultazione che permette di individuare i profili maggiormente richiesti dalle imprese provinciali e i trend occupazionali futuri.



Infine, grazie al servizio informativo svolto dallo “**Sportello Scuola-Lavoro**”, nel 2024 continuerà la proposta alle imprese e agli istituti scolastici di una serie di attività volte a:

- fornire assistenza sia per semplificare i processi di iscrizione al **Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro** e per un suo più efficace utilizzo sia per l'aggiornamento dei dati pubblicati;
- realizzare **iniziative di comunicazione mirata** ed eventi di presentazione di strumenti per l'orientamento realizzati dal sistema camerale;
- realizzare **attività di formazione per docenti e attività laboratoriali** per docenti e studenti.

1.5 SEMPLIFICAZIONE

In continuità con quanto fatto nell'ultimo decennio, la Camera prosegue con l'azione di affiancamento alle imprese e ai loro intermediari, consapevole che la transizione digitale ha richiesto e continuerà a richiedere particolare attenzione verso le imprese che, in questo passaggio organizzativo, continuano a essere assistite dalla Camera attraverso un servizio di supporto che, tramite il contatto diretto telefonico e l'assistenza da remoto, permette di raggiungere i risultati auspicati.



Nel 2024 sarà completata l'implementazione del nuovo applicativo “**DIRE - Depositi e Istanze Registro Imprese**”, che ha portato a giugno 2023 alla dismissione del programma Fedra e, a completamento del programma di rilasci, porterà anche alla dismissione di Starweb entro dicembre 2023. DIRE diventerà pertanto l'unica modalità offerta dal sistema camerale per la compilazione delle pratiche telematiche al Registro Imprese. I nuovi rilasci sono stati accompagnati da periodici webinar di formazione per le imprese e i loro intermediari che, aiutando a comprendere la logica dell'applicativo, dovrebbero condurre, unitamente alla modalità assistita di compilazione, ad una diminuzione degli errori e di conseguenza ad una più rapida evasione delle pratiche. L'applicativo sarà poi oggetto di una nuova fase di implementazioni che si prevede chiuderà al 1 gennaio 2025 per consentire l'introduzione anche del Catalogo dei Procedimenti degli Sportelli Unici.

La realizzazione delle schede **SARI dedicate agli adempimenti SUAP** è stata sospesa nel 2023 in quanto confluita nel progetto del sistema camerale regionale “**Suap&Impresa**”. Uno degli obiettivi del progetto è infatti creare una “base di conoscenza Suap” che soddisfi l'esigenza degli operatori di avere supporto nella gestione delle procedure e nella predisposizione delle pratiche e, al contempo, realizzi una sempre maggiore uniformità dei procedimenti. L'attività progettuale prevede altresì la predisposizione di una Newsletter e l'organizzazione di un momento formativo, entrambi a periodicità mensile, che offrano ai Suap e agli Enti Terzi strumenti di aggiornamento sulle novità normative e di giurisprudenza, nonché occasioni di raccordo.

Nel 2023 è proseguita la promozione del servizio **SUAP associato camerale**, in particolare con la presentazione del medesimo durante i webinar dedicati al PNRR o ad altri temi. La convenzione è stata al momento sottoscritta solo da 13 Comuni, nonostante siano ancora molto

numerosi i Comuni che non rispettano gli standard di performance stabiliti da Regione Lombardia. Proseguiranno pertanto anche nel 2024 le attività di promozione, valutando l'opportunità di incontri sul territorio, direttamente presso i Comuni interessati. Lo sforzo profuso per coinvolgere altri Comuni è d'altronde motivato dal fatto che il ritardo dei Suap nella gestione delle pratiche di avvio, modifica e cessazione delle attività trasmesse dalle imprese da un lato impedisce a tutte le altre amministrazioni pubbliche coinvolte di ricevere la pratica e autorizzare l'impresa, dall'altro costringe l'impresa a rapportarsi con tutte le amministrazioni singolarmente perdendo tempo e denaro.

Sarà confermato, anche per il prossimo anno, il **servizio di assistenza per le pratiche sospese da lungo tempo** che, oltre ad aver incontrato il gradimento delle imprese e degli intermediari, ha azzerato la percentuale di pratiche sospese oltre i 30 giorni. Confermato anche il potenziamento della modalità di contatto telefonico che ha permesso di comprendere meglio le difficoltà dell'utente e di intervenire per la risoluzione del problema, assistendolo nella **compilazione delle pratiche telematiche**.

A partire dal 1 gennaio 2025 - in applicazione di un accordo sancito tra gli uffici statistici dei Paesi dell'Unione Europea (quindi da ISTAT per l'Italia) - tutti i codici ATECO del settore commercio scompariranno e confluiranno in un unico codice identificativo. Il Registro Imprese di Bergamo sarà impegnato nel 2024 - con Unioncamere, Infocamere e i Registri Imprese di Milano, Torino, Lecce, Genova, Lucca, Roma, Napoli - nella predisposizione di un sistema alternativo di tracciabilità delle codifiche ATECO oggi esistenti.

La perdita del patrimonio informativo rappresentato dal dettaglio dei codici Ateco sarebbe enorme: non sarebbe ad esempio più possibile effettuare l'Osservatorio del commercio in quanto molte attività soggette a specifici requisiti non risulterebbero intercettabili. Le imprese interessate sul territorio nazionale sono diverse milioni ma - nonostante la richiesta formulata dal nostro sistema ad ISTAT e ai Ministeri di riconsiderare la decisione - l'accorpamento dei codici è stato confermato.

Nel corso del 2024, tra le novità in termini di semplificazione messe in campo dal legislatore, vi è l'entrata in vigore del **Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI)** inerente le vidimazioni dei registri ambientali. il D.M. n. 59/2023 che disciplina il sistema di tracciabilità dei rifiuti e il RENTRI ai sensi dell'articolo 188-bis del d.lgs 152/2006. Il Decreto è entrato in vigore il 15 giugno 2023 ed è previsto un

periodo transitorio per l'iscrizione e per l'adeguamento alla nuova disciplina a seconda della tipologia e delle dimensioni delle imprese e degli enti obbligati.

Il decreto approva altresì i nuovi modelli di registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti e di formulario di identificazione utilizzabili a partire dal 15 dicembre 2024 e che prevedono la vidimazione digitale.

Sempre nel quadro della semplificazione delle procedure a vantaggio delle imprese, con riferimento alle **attività certificative per l'estero**, se il 2023 ha visto il completamento delle procedure di stampa in azienda per il rilascio di atti e documenti per l'estero – certificati di origine, attestati e documenti vidimati – nel 2024 la Camera sarà particolarmente impegnata nel dialogo con gli utenti per l'affinamento del nuovo processo di lavoro e per rendere pienamente efficace l'operazione, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali, nonché dei parametri qualitativi prefissati.

Va infatti ricordato che dal 2023 la Camera di commercio di Bergamo è stata accreditata al "Network Internazionale per la certificazione di origine" ottenendo la certificazione ICC/WCF, marchio internazionale di qualità amministrato dalla International Chamber of Commerce e dalla World Chamber Federation, che attesta la conformità delle procedure camerali di rilascio dei certificati di origine ai più rigorosi standard internazionali, con il triplice obiettivo di:

- a) confermare il ruolo dell'Ente Camera come autorità competente, attestandone la legalità, la trasparenza, l'indipendenza e l'affidabilità dei procedimenti;
- b) consentire ai clienti delle imprese e alle autorità estere di verificare l'autenticità dei certificati nel sito internazionale di verifica, che si affianca alla Banca dati nazionale già in uso;
- c) rafforzare la credibilità dei certificati di origine stampati in azienda (su formulario o su carta comune), facilitandone l'accettazione a destino.

Pur permanendo alcune criticità sul lato dell'accettazione dei documenti stampati in azienda da parte delle Prefetture e di isolate rappresentanze consolari, la procedura di stampa a domicilio dei documenti è ormai consolidata, sebbene appaia ancora lontano l'obiettivo finale della completa dematerializzazione di tali documenti.

Appare invece più definito il percorso di digitalizzazione dei carnet ATA, utilizzati per alcune fattispecie di esportazione temporanea.

Unioncamere, infatti, ha aderito allo specifico progetto avviato dalla International Chamber of Commerce (ICC) per una prima sperimentazione

del “Carnet ATA digitale”, coinvolgendo l’amministrazione doganale italiana e sostenendo la realizzazione della necessaria infrastruttura tecnologica. Questa Camera da molti anni gestisce già con strumenti digitali le attività di *back office* ma l’obiettivo del prossimo futuro è l’attivazione dello sportello ATA telematico, ossia la gestione telematica delle attività di *front office*, sebbene bisogna sottolineare che in questa fase la domanda di carnet e il carnet cartaceo non possono essere eliminati, perché le Dogane nei diversi Paesi del mondo avranno tempo per l’implementazione della procedura elettronica fino al 2026. Tuttavia, prevedibilmente già a partire dal 2024 gli uffici doganali che avranno adeguato i loro sistemi potranno utilizzare il carnet ATA digitale contestualmente al cartaceo.

Il carnet ATA digitale apporterà notevoli vantaggi tanto agli operatori, che attraverso una specifica app potranno utilizzare il carnet ATA dematerializzato al passaggio in Dogana, quanto alla Camera, in termini di efficientamento dei processi di gestione del carnet e delle comunicazioni con l’impresa e con i diversi soggetti della filiera (Dogane, clienti, spedizionieri, società assicurative).

Va ricordato che tale passaggio si pone in perfetta armonia con la strategia dell’Ente, che da tempo ha posto al centro della propria azione l’obiettivo di digitalizzazione in ogni sua articolazione.

1.6 TUTELA E TRASPARENZA DEL MERCATO

Le funzioni istituzionali di regolazione e tutela del mercato vedono la Camera impegnata in una gamma di attività quali la tutela del consumatore e della fede pubblica, la vigilanza e il controllo sugli strumenti soggetti a metrologia legale, gli accertamenti e le sanzioni amministrative, i concorsi a premio, la tutela della proprietà industriale, la diffusione della cultura della legalità e la promozione e l'utilizzo degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie.



Il 2024 costituirà per l'attività di **metrologia e di vigilanza** un anno di riorganizzazione, potenziamento e ripristino del normale standard di verifiche, grazie alla previsione di ingresso di una nuova risorsa umana e alla collaborazione assicurata dalla consorella Camera di Commercio di Brescia mediante convenzionamento. Ciò renderà possibile aderire anche ad eventuali convenzioni proposte da Unioncamere - di concerto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - nell'ambito della vigilanza sulla sicurezza prodotti.

Nell'ambito dei Centri Tecnici che effettuano interventi sui **tachigrafi digitali di nuova generazione**, l'entrata in vigore del D.M. 23 febbraio 2023 ha modificato in toto le procedure previste per il rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni ministeriali. Nel corso del prossimo anno, la Camera sarà impegnata in numerosi sopralluoghi allo scopo di realizzare il previsto accorpamento tra le autorizzazioni rilasciate per i cronotachigrafi analogici con quelle relative ai tachigrafi digitali. Tale attività riguarderà tutte le officine autorizzate presenti in tutta la provincia.

Nell'ambito dell'attività sanzionatoria, è stata portata a termine la prima campagna di attribuzione del **domicilio digitale**, in attuazione degli articoli 16 c. 6 bis D.L. 185/2008 e 5 c. 2 D.L. 179/2012, avviata nel settembre 2022 con le prime 2.200 posizioni gestite e terminata nel 2023 con le successive 4.000 posizioni. Queste imprese, prive di PEC, sono state sanzionate per l'omessa comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata al Registro Imprese; quest'ultimo ha quindi attribuito d'ufficio alle imprese inadempienti un Domicilio Digitale. Il Domicilio Digitale è, di fatto, l'equivalente di una PEC che però consente all'impresa la sola ricezione di comunicazioni, senza possibilità di inviare comunicazioni.

La numerosità delle imprese coinvolte, che non ha effettuato il pagamento in misura ridotta della sanzione entro i 60 giorni, determinerà nel corso del

2024 un notevole carico di lavoro per l'emissione delle relative ordinanze ingiunzione.

Sarà inoltre attivata necessariamente una seconda campagna di attribuzione del domicilio digitale alle imprese che non hanno comunicato la propria PEC al Registro Imprese poiché la legge ha consentito alle imprese inadempienti di sostituire il domicilio digitale con una propria PEC destinata tuttavia ad andare in scadenza, lasciando così l'impresa priva di domicilio.

Ulteriori campagne di attribuzione del domicilio digitale saranno comunque necessarie per rispettare le indicazioni provenienti dal Ministero e da Unioncamere. Al fine di evitare l'assegnazione a imprese inerti da lungo tempo, il Registro delle Imprese ha avviato un complesso lavoro di verifica delle imprese "cancellabili". Nel corso del 2023 sono state cancellate d'ufficio 1.571 imprese e il lavoro di verifica sta continuando e impegnerà sicuramente anche nel 2024.

Ulteriore ambito relativo alla trasparenza del mercato, è quello introdotto dal Decreto Antiriciclaggio che ha previsto che i soggetti interessati comunichino la titolarità effettiva al Registro Imprese. Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 231/2007 le Camere di Commercio sono gli Enti incaricati della gestione delle sezioni autonome e speciali del Registro Imprese create per contenere i dati dei **Titolari Effettivi**.

Il 29 settembre 2023 è stato siglato - dopo anni di gestazione e un ultimo invito a seguito dell'intervento della Corte di Giustizia Europea - l'ultimo decreto attuativo del Registro che, una volta pubblicato in Gazzetta Ufficiale, farà scattare il termine di 60 giorni a disposizione di tutti i soggetti dotati di personalità giuridica per iscrivere la persona fisica che ricopre il ruolo di Titolare Effettivo.

Gli Enti coinvolti non sono quindi solo le società di capitali, le cooperative e i consorzi ma anche Fondazioni e altre tipologie associative che hanno ottenuto la personalità giuridica e sono quindi iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), all'albo delle persone Giuridiche private gestito dalle Regioni (solo in Lombardia è stato delegato al registro Imprese anche questa incombenza da Regione) o al Registro tenuto dalle Prefetture. Più precisamente le persone giuridiche private iscriveranno il titolare effettivo nella sezione autonoma mentre le società e gli altri enti iscritti nel Registro delle Imprese li iscriveranno in un'apposita sezione del RI.

Più estesamente in materia di **cultura della legalità**, la Camera per il 2024 intende ulteriormente sviluppare azioni utili a creare le precondizioni

affinché le imprese siano stimolate ad avere comportamenti corretti nel mercato. In particolare, per quanto concerne gli organismi societari, al rispetto degli adempimenti nei confronti dei pubblici registri tenuti dalla Camera, per assicurare aggiornamenti costanti e un adeguato livello di completezza delle informazioni detenute. Questo obiettivo potrà essere perseguito più proficuamente promuovendolo in coordinamento con altre istituzioni sia a livello regionale, Regione Lombardia e Unioncamere, sia a livello locale, Prefettura, Forze dell'ordine, Comuni, Ordini e collegi professionali, oltre che attraverso un coinvolgimento degli istituti scolastici.

Proseguirà anche la partecipazione al progetto di sistema camerale regionale denominato **Ri-Emergo**, che si prefigge di fornire un'assistenza alle imprese per la prevenzione, il contrasto e il ripristino della legalità, con particolare riferimento ai temi della contraffazione, usura e corruzione. Si intende quindi continuare nel rilancio della rete degli Sportelli Riemergo, in considerazione del contesto economico e sociale reso più fragile e aggredibile dalle mafie e dalle infiltrazioni a causa di diversi fattori di contesto. A livello territoriale è emersa in più sedi l'opportunità di lavorare in rete intorno a un progetto di **contrasto all'usura**. Tale intenzione sarà rafforzata dalla partecipazione della Camera di commercio di Bergamo all'Osservatorio per la legalità istituito dal Comune Bergamo, che coinvolge, oltre alla Camera di commercio, la Prefettura, gli enti territoriali, le associazioni di categoria, le associazioni dei consumatori, i professionisti, le organizzazioni sindacali, al fine di prevenire e vigilare i fenomeni della corruzione e della criminalità comune e mafiosa.

La Camera continuerà con le necessarie collaborazioni con le Istituzioni preposte - Prefettura, Ispettorato del lavoro, ATS, Inail - e naturalmente con le associazioni di categoria, in materia di **sicurezza sui luoghi di lavoro**, partecipando ai tavoli istituzionali convocati dalle amministrazioni competenti. Appare infatti sempre più strategico gestire gli strumenti che le norme mettono a disposizione con un approccio sinergico e moderno, capace di creare sistema tra attori, utile a far conoscere maggiormente le regole alle imprese e a creare le condizioni affinché la sicurezza possa essere maggiormente messa sotto controllo.

Per quanto riguarda poi la promozione degli strumenti di ADR - *Alternative Dispute Resolution* - nel 2023 la Camera di Bergamo lavorerà nella promozione della **mediazione**, quale strumento di giustizia alternativa la cui competenza è stata confermata dalla recente Riforma.

Un maggiore impulso alla mediazione è stato recentemente impresso dalla **riforma Cartabia** entrata in vigore per una parte il 28 febbraio scorso, in

relazione alla mediazione in modalità telematica, all'accordo di conciliazione sottoscritto dalle PPAA, alle conseguenze processuali della mancata partecipazione al procedimento di mediazione, e per la restante parte il 30 giugno scorso relativamente a numerosi aspetti.

Vanno ricordati in particolare: l'ampliamento dell'elenco delle materie per le quali il tentativo di mediazione assume valenza di condizione di procedibilità -Associazione in partecipazione, Consorzio, Franchising, Opera, Rete, Somministrazione, Società di persone, Subfornitura-, la riforma del primo incontro di mediazione, in precedenza avente per le parti esclusivo carattere informativo, che assume ora valenza operativa e concreta alla presenza delle parti per raggiungere un accordo nel contesto di un confronto effettivo, il ruolo dell'amministratore di condominio che potrà avviare la mediazione, o prendervi parte, senza dover necessariamente indire un'assemblea condominiale per ricevere una delega, la clausola di mediazione che diventa condizione di procedibilità. Si è ora in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi e delle circolari esplicative da parte del Ministero della Giustizia, nonché da parte di Unioncamere nazionale del Regolamento tipo da approvare.

La Camera sarà comunque impegnata in **azioni promozionali per ampliare il ricorso alla conciliazione** nelle materie facoltative e consolidare la mediazione obbligatoria, con l'obiettivo di evitare il rischio che il tentativo di conciliazione sia visto solo come un adempimento formale. Anche nel 2024, gli incontri di mediazione, se necessario o richiesto, potranno svolgersi in via telematica, come confermato dalla Riforma che consente alle Parti di partecipare, su richiesta, senza il consenso di controparte. Con riguardo all'**arbitrato**, visto il panorama normativo introdotto dalla riforma della L.580/93, resta aperta la riflessione sulle modalità più opportune di prosecuzione delle attività che continuano a essere molto apprezzate dalle imprese.

Nell'ambito delle funzioni di tutela del mercato - in senso lato - rientrano anche i nuovi compiti affidati dal nuovo "Codice della crisi d'impresa e dell'Insolvenza" (CCII). Il nuovo CCII abbandona lo spirito sanzionatorio della previgente normativa fallimentare, originariamente datata 1942 e sempre aggiornata in ottica processuale, per introdurre nuovi strumenti focalizzati sulla prevenzione dello stato di crisi, rafforzando gli strumenti di verifica e i soggetti preposti ai controlli preventivi, oltre a nuovi strumenti extra processuali attraverso cui cercare di raggiungere un accordo tra creditori e debitore, come la Composizione Negoziata della Crisi – CNC.

Dopo diversi rinvii è infatti entrato in vigore il nuovo testo dell'articolo 2477 del Codice Civile relativo all'**obbligo di nomina dell'organo di controllo nelle SRL** che superano, per almeno due esercizi consecutivi almeno uno dei seguenti limiti: totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4 milioni di euro; ricavi delle vendite e delle prestazioni: 4 milioni di euro; dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 20 unità.

Al momento della stesura di questa Relazione, i Conservatori stanno coordinandosi per dare avvio alle attività di controllo per identificare le società tenute all'adempimento che non vi abbiano provveduto. Non è al momento noto se questa attività di verifica ed incrocio dei dati potrà essere, come si auspica, automatizzata con il supporto di Infocamere: le società da verificare nella provincia di Bergamo superano le 21.000.

Successivamente le società inadempienti dovranno essere invitate a provvedere alla nomina al fine di assicurare un "adeguato assetto organizzativo" ad ogni compagine societaria e quindi tutelare il mercato da possibili default incontrollati che possano generare effetti domino sui creditori (altre imprese, privati o Enti pubblici). Le imprese che non provvedano saranno segnalate al Tribunale per le Imprese - Brescia per la nostra provincia - affinché provveda alla nomina d'ufficio dell'organo di controllo e sanzionate dalla Camera per la violazione.

Il nuovo CCII è entrato in vigore progressivamente tra il 2022 e il 2023 ma, ciò nonostante, sono moltissime le lacune che nel 2024 dovranno essere affrontate per fornire alle imprese strumenti efficaci di prevenzioni della crisi e procedure uniformi ed efficienti di gestione. Come per tutte le nuove discipline sono sorti contrasti interpretativi. La mancanza di linee guide comporta la necessità di effettuare un controllo molto approfondito su ogni pratica in arrivo per individuare la tipologia e attivare il procedimento di gestione corretto, molto spesso attivando un confronto con il Tribunale per verificare i rispettivi orientamenti. Tali lacune necessitano dell'adozione di guide interne che permettano agli uffici di gestire in autonomia il numero maggiore possibile di pratiche e di contribuire così a ridurre l'impatto sulle pratiche ordinarie.

Come detto, all'interno del CCII il legislatore ha disciplinato i nuovi strumenti di **Composizione Negoziata della Crisi**: procedimenti extragiudiziari che l'impresa può attivare in assoluta riservatezza e che vedono ancora protagonista la Camera di Commercio a cui è stata affidata, attraverso la Piattaforma nazionale telematica, la gestione dello strumento.



Nel corso del 2023 è stata implementata l'operatività della Piattaforma attraverso cui le imprese possono chiedere la nomina di un esperto che le assisterà nelle trattative con i creditori e nei rapporti con la Camera e il Tribunale. Alcune funzionalità richiederanno nel 2024 un perfezionamento, mentre l'utilizzo sul campo ha evidenziato ulteriori esigenze da sviluppare ex novo. Anche in questo caso l'obiettivo è di fornire uno strumento tecnologico che sia in grado di facilitare l'attività di tutti i soggetti coinvolti (Camera, esperto, Tribunale, impresa, creditori privati, Enti pubblici creditori ecc.) garantendo i collegamenti con le altre banche dati pubbliche e la trasmissione delle istanze tra tutti i soggetti coinvolti.

Anche in questo caso lo Staff della Composizione negoziata in assenza di linee operative ministeriali dettagliate per gli addetti ai lavori ha avviato la realizzazione di una guida interna che permetta di garantire degli standard omogenei. Dall'entrata in vigore della disciplina della Composizione negoziata nel novembre 2021 (D.L. 118/2021 convertito nella L. 147/2021) sono pervenute 21 istanze, di cui 7 sono in corso, 3 hanno raggiunto l'accordo, 11 hanno avuto esito negativo.

2.1 EFFICIENTARE I PROCESSI E L'ORGANIZZAZIONE

L'innovazione dei processi interni verso efficienza e qualità sono condizioni abilitanti per raggiungere gli obiettivi strategici che la Camera continua a porsi. Gli obiettivi trasversali di digitalizzazione delle fasi di lavoro e di organizzazione del proprio tempo di lavoro in autonomia continuano a rappresentare la linea della Camera.



Il **servizio Sportelli Polifunzionali**, punto di accesso fisico alla Camera di commercio, ha completato nel corso del 2023 la digitalizzazione dei processi offrendo i propri servizi con modalità digitale: i servizi di vidimazione dei libri sociali, registri e formulari cartacei, di rilascio certificati, di richieste di copie atti e bilanci ed elenchi merceologici possono essere richiesti telematicamente e, salvo libri e certificati che non possono essere al momento dematerializzati, inviati all'utente in via telematica.

Per l'anno 2024 le attività saranno focalizzate sul monitoraggio dei processi e sull'individuazione e soluzione di problematiche che man mano verranno evidenziate. Inoltre, nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta di servizi digitali è in previsione il rilascio di un nuovo servizio on line che consentirà l'invio e la gestione delle richieste di iscrizione al Ruolo Periti ed Esperti.

L'introduzione del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (**RENTRI**) inerente le vidimazioni dei registri ambientali rappresenterà per gli Sportelli polifunzionali un radicale cambiamento organizzativo in quanto tali registri costituiscono una larga parte delle vidimazioni attualmente effettuate. Il 2024 sarà l'anno di transizione che consentirà agli uffici coinvolti di analizzare gli impatti della nuova disciplina per definire un processo di riorganizzazione dell'intera attività di vidimazione.

Altro fronte di attività previsto per il 2024 è quello della gestione degli adempimenti a carico delle imprese previsti a seguito dell'individuazione - ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 231/2007- delle Camere di Commercio come Enti incaricati della gestione delle sezioni autonome e speciali del Registro delle Imprese create per contenere i dati dei **Titolari Effettivi**.

Il 29 settembre 2023 è stato siglato - dopo anni di gestazione e un ultimo invito a seguito dell'intervento della Corte di Giustizia Europea - l'ultimo decreto attuativo del Registro che, una volta pubblicato in Gazzetta Ufficiale, farà scattare il termine di 60 giorni a disposizione di tutti i soggetti dotati di personalità giuridica per iscrivere la persona fisica che ricopre il ruolo di Titolare Effettivo.

Il cosiddetto “primo popolamento” della sezione speciale del RI ad opera dei soggetti giuridici già esistenti alla data di pubblicazione dell’ultimo decreto attuativo, si dovrebbe quindi concludere prima del 2024 ma il compito della Camera di Commercio non si esaurisce nell’istruttoria di queste pratiche bensì è destinato a proseguire.

Spetterà alle singole Camere svolgere quattro compiti a carattere continuativo nel tempo: l’istruttoria delle comunicazioni di modifica del nominativo iscritto in precedenza; l’istruttoria delle comunicazioni di conferma - almeno una volta l’anno - del Titolare Effettivo; l’istruttoria delle comunicazioni di iscrizione del Titolare Effettivo da parte dei soggetti giuridici costituiti dopo la pubblicazione del Decreto attuativo; le domande di accreditamento dei soggetti che - per effettuare gli adempimenti concernenti l’adeguata verifica della clientela, ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto antiriciclaggio - presenteranno istanza ogni due anni.

Per quanto concerne il **Servizio Promozione dell’economia locale**, con riferimento alle **attività certificative per l’estero**, se il 2023 ha visto il completamento delle procedure di stampa in azienda per il rilascio di atti e documenti per l’estero – certificati di origine, attestati e documenti vidimati – nel 2024 sarà ingente l’impegno nel dialogo con gli utenti per l’affinamento del nuovo processo di lavoro e per rendere pienamente efficace l’operazione, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali, nonché dei parametri qualitativi prefissati.

Appare invece più definito il processo di digitalizzazione dei carnet ATA, utilizzati per alcune fattispecie di esportazione temporanea. Questa Camera da molti anni gestisce già con strumenti digitali le attività di *back office* ma l’obiettivo del prossimo futuro è l’attivazione dello sportello ATA telematico, ossia la gestione telematica delle attività di *front office*, sebbene bisogna sottolineare che in questa fase la domanda di carnet e il carnet cartaceo non possono essere eliminati, perché le Dogane nei diversi Paesi del mondo avranno tempo per l’implementazione della procedura elettronica fino al 2026. Tuttavia, prevedibilmente già a partire dal 2024 gli uffici doganali che avranno adeguato i loro sistemi potranno utilizzare il carnet ATA digitale contestualmente al cartaceo.

Tale passaggio si pone in perfetta armonia con la strategia dell’Ente, che da tempo ha posto al centro della propria azione l’obiettivo di digitalizzazione in ogni sua articolazione.

Il Servizio della informazione economica e della comunicazione già a partire dal 2023, a fronte della dismissione della piattaforma di Team

System e il passaggio al portale “PiuPrezzi” gestito da Infocamere, sta gestendo un importante efficientamento del processi per quanto concerne la rilevazione dei prezzi delle Opere Edili; essa è stata innovata sia nella modalità di raccolta delle quotazioni, prevista per via telematica, che nelle fasi successive, tra cui quelle di analisi in Commissione, pubblicazione e vendita. L'edizione 2023 sarà la prima ad avvalersi del nuovo metodo di lavoro.

Il Servizio Risorse umane prevede, nel 2024, di poter completare il processo di gestione delle presenze in servizio, avvalendosi dell'applicativo Infocamere adottato nel 2022 ed entrato pienamente a regime nel 2023, con l'adozione del modulo legato alla gestione economica delle trasferte che consentirà di ottimizzare il flusso delle informazioni e di concludere il passaggio dalla funzionalità della intranet precedentemente in uso.

Nell'ambito dell'area amministrazione, il **servizio Risorse finanziarie** e il **servizio Risorse strumentali** continueranno l'impegno per il consolidamento dell'utilizzo della nuova piattaforma integrata per la gestione della contabilità, degli incassi, dei pagamenti, della fatturazione e del controllo di gestione.

Tali attività hanno richiesto un forte impegno nel mantenimento e potenziamento delle procedure interne e delle impostazioni contabili per le rilevazioni dei fatti aziendali oltre che per centri di costo o unità organizzative anche e soprattutto per processi come definiti a livello nazionale nella mappatura di Unioncamere.

Si conferma inoltre l'importanza anche per il 2024 e gli anni successivi della partecipazione al progetto Unioncamere di **rilevazione dei costi dei processi**, progetto funzionale sia alla definizione dei costi standard, in base ai quali il MiSE, sentite la società per gli studi di settore SOSE e Unioncamere, definirà le tariffe e i diritti¹, sia per agevolare il percorso intrapreso dall'Ente di ottimizzazione e razionalizzazione dei costi dei servizi erogati e per consentire azioni di *benchmarking* con le altre realtà camerali.

Nella direzione del miglioramento organizzativo gioca un ruolo importante la promozione costante di una politica per la Qualità. La Camera di commercio si è dotata di un **sistema di qualità certificato** con norma ISO 9001:2008 ottenendo nel novembre 1999 la certificazione di qualità. In presenza della nuova **norma ISO 9001:2015**, in vigore da settembre 2018, l'Ente, nell'ambito del percorso di miglioramento continuo, ha ottenuto nel

¹ Art. 28 della legge 114/2014

2020 il rilascio del Certificato di conformità del “**Sistema di Gestione Qualità Applicato**” ai requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001 2015, certificato confermato nel corso del 2023 in esito a verifica ispettiva dell’ente incaricato.

La **trasparenza** costituisce uno dei pilastri della Pubblica Amministrazione volta a garantire la legalità e stabilire un rapporto di fiducia tra i cittadini e le istituzioni. L’intento del legislatore, è quello di rendere sempre più la macchina amministrativa una vera e propria ‘**casa di vetro**’ mantenendo comunque un equilibrio con le esigenze di tutela della riservatezza. Nel 2024 si proseguirà con l’impegno costante a mantenere aggiornati i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, tramite un coordinamento e monitoraggio, sulla raccolta e pubblicazione dei dati nella sezione ‘Amministrazione trasparente’ e nel rispetto delle ‘Linee guida in materia di trattamento di dati personali’ del Garante per la protezione dei dati personali (Delibera n. 243/2014) che prevedono l’oscuramento dei dati personali. Il principio è stato rafforzato dall’entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del **nuovo Regolamento Europeo 2016/679 sulla protezione dei dati personali**, per cui l’Amministrazione ha messo in atto tutte le modifiche necessarie per conformare ed adeguare la propria organizzazione al **protocollo privacy del Regolamento UE**. Tale processo, che ha avuto un impatto notevole nella struttura dell’ente e che comporta un adeguamento continuo, anche attraverso gli audit privacy svolti nei vari uffici, è ancora in itinere in quanto trattasi di un processo dinamico, soggetto anche ai cambiamenti organizzativi.

In materia di **contrasto alla corruzione**, anche nel 2024 la Camera sarà impegnata nella diffusione all’interno dell’amministrazione della cultura dell’integrità, dell’etica pubblica e del buon andamento secondo un’ottica di miglioramento continuo. La formazione del personale si conferma fondamentale ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi e di malfunzionamento dell’amministrazione. Con momenti formativi specifici è infatti possibile approfondire la conoscenza sui rischi e gli strumenti di prevenzione, evitare l’insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma di legge, ribadire e diffondere i principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati. Sono previsti momenti di controllo *ad hoc* e a campione integrati alle verifiche relative al sistema Qualità, oltre al monitoraggio del rispetto dell’obbligo di astensione in caso di conflitto d’interessi.

2.2 VALORIZZARE LE INFORMAZIONI ECONOMICHE

La Camera di commercio svolge un'importante funzione pubblica di elaborazione e di diffusione dell'informazione economica. In quanto osservatorio dell'economia provinciale, si rivolge a un pubblico interessato che spazia dagli studiosi della materia, alla stampa e agli altri media locali, ma soprattutto alle stesse imprese e alle loro associazioni. Il sistema camerale gode peraltro di una consolidata tradizione e si avvale di una rete di servizi integrati a livello regionale e nazionale che permette di rafforzare le competenze e la qualità del lavoro di analisi svolto, da un lato, mentre dall'altro consente l'ottimizzazione dei costi interni e la realizzazione di economie di scala.



Per il 2024 l'impegno è quello di proseguire nella tempestiva elaborazione dei dati via via disponibili dalle fonti ufficiali in modo da diffondere le analisi elaborate nei tempi più stretti possibile. La diffusione dei documenti avverrà attraverso una molteplicità di canali informativi, dai più tradizionali a quelli più moderni e per questo la collaborazione con il servizio di comunicazione sarà pertanto molto stretta.

Tramite il sito web camerale - che pubblica sempre tutte le notizie di carattere economico e, in una sezione dedicata, i rapporti statistici - la *newsletter* e altri canali di comunicazione tradizionali e digitali, gli studi e i rapporti economici verranno sistematicamente diffusi all'esterno affinché adempiano alla funzione di informazione per cui vengono condotti.

Nello specifico, in collaborazione con Unioncamere Lombardia e il sistema regionale, si proseguirà il monitoraggio dell'economia locale con l'analisi trimestrale della **congiuntura economica**. Questo prodotto prende in esame l'andamento nei quattro settori economici, ovvero industria, artigianato, commercio e servizi, sulla base di dati rilevati presso un campione di imprese.

Proseguirà poi il lavoro a cadenza trimestrale dell'**osservatorio trimestrale sulle imprese** e dell'**interscambio commerciale con l'estero**, che verranno arricchiti nel corso dell'anno di approfondimenti, rispettivamente sulla demografia d'impresa e su specifici settori merceologici.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, la Camera partecipa al gruppo di lavoro istituito presso la Provincia di Bergamo che segue le evoluzioni della situazione territoriale tramite l'analisi dei dati provenienti da diverse banche dati di origine amministrativa. Redige poi autonomamente un rapporto annuale basato sui dati di Istat sulle forze di lavoro e,



subordinatamente alla disponibilità dei microdati Istat tramite Unioncamere Lombardia, seguirà l'evoluzione del fenomeno dei giovani Neet.

Tutta la reportistica sarà valorizzata attraverso collaborazioni specifiche e **prodotti informativi** dedicati in rapporto con la stampa locale, coerenti con le strategie di comunicazione della Camera di commercio di Bergamo.

L'ente intende inoltre procedere a dotarsi anche della più opportuna e strutturata collaborazione con l'**Istituto Tagliacarne** che di recente ha rinnovato e ampliato i suoi prodotti e la sua offerta al servizio delle Camere.

Tra le altre attività istituzionali in materia di informazione economica, per il 2024 si conferma la **rilevazione dei prezzi** con l'elaborazione del bollettino delle **opere edili** sempre di grande interesse degli operatori della filiera. Nel corso 2023, a fronte della dismissione della piattaforma di Team System e il passaggio al portale "PiuPrezzi" gestito da Infocamere, la rilevazione è stata innovata sia nella modalità di raccolta delle quotazioni, prevista per via telematica, che nelle fasi successive, tra cui quelle di analisi in Commissione, pubblicazione e vendita. L'edizione 2023 sarà la prima ad avvalersi del nuovo metodo di lavoro.

Inoltre, verranno rilevati trimestralmente i **prezzi agricoli** per conto del Ministero delle politiche agricole e annualmente la consistenza degli esercizi della **grande distribuzione** per conto del Ministero delle attività produttive. Quest'ultima rilevazione è stata soggetta a metodiche innovative che hanno interessato lo svolgimento nel corso del 2023. Nel 2024 la Camera sarà chiamata ad esprimersi in merito alle nuove modalità per affinare il metodo di lavoro.

2.3 MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La funzione comunicativa, se ben gestita, è in grado di generare un fluido passaggio di informazioni ai vari portatori di interesse, che è presupposto di trasparenza e di corretta rendicontazione. Lo **stile della comunicazione** della Camera è improntato alla chiarezza, evitando il lessico burocratico che inquina ancora spesso la comunicazione istituzionale di molte organizzazioni pubbliche, così come l'eccesso di termini tecnici o stranieri. Ciò allo scopo di non sacrificare la comprensione e l'accessibilità del messaggio.

Quanto agli **strumenti comunicativi** la Camera punta da tempo sulla loro molteplicità. Tutte le novità che riguardano servizi, processi e iniziative dell'Ente devono raggiungere il maggior numero possibile di **portatori di interesse, soprattutto le imprese**. Ci si prefigge costantemente di accrescere l'interesse e coinvolgere il pubblico a partecipare alle proposte della Camera di commercio e di Bergamo Sviluppo.

Il **sito web** rappresenta il primario canale di comunicazione dell'Ente. Sotto il costante presidio del servizio della comunicazione, esso viene aggiornato tempestivamente con la collaborazione di tutti gli uffici, ciascuno per la propria parte di competenza, per diffondere un'informazione sempre valida. Il sito web è fondamentale per informare il pubblico, ma raccoglie anche l'informazione aggiornata per la consultazione da parte degli stessi operatori camerali.

Al sito web si collegano due altri canali di comunicazione, la **newsletter** digitale e le **reti sociali**, che si sono affermati come importante rinforzo alla comunicazione tramite il sito web e hanno contribuito a consolidare l'immagine della Camera come ente preoccupato di raggiungere il suo pubblico con l'informazione che lo riguarda.

Si prevede di mantenere la cadenza di uscita quindicinale di **Camera Impresa** per comunicare novità normative, iniziative ed eventi, bandi di concorso, nonché l'azione camerale a sostegno del territorio. Continuo sarà lo sforzo di espansione del numero degli iscritti.

Riguardo alle **reti sociali**, nel corso del 2023 è stata rivisitata la linea grafica dei contenuti diffusi tramite i canali aperti su Facebook, LinkedIn, Instagram e X. Si proseguirà su questa linea, affinandola e innovandola gradatamente per il costante rinnovamento. Anche il canale **YouTube** verrà alimentato con materiale video specifico, quando disponibile.

Sul fronte dei canali tradizionali, la consueta attenzione verrà rivolta alla **stampa quotidiana, periodica e on line** assicurando un flusso costante di comunicati stampa sulle iniziative camerali. L'attività sarà integrata con il rafforzamento di collaborazioni specifiche atte a migliorare e rafforzare la diffusione delle informazioni sulle attività della Camera, così come in occasione di eventi di particolare rilevanza che richiedano una maggiore copertura e promozione sulla stampa quotidiana.

Settimanalmente l'ufficio redige una rassegna stampa a uso interno, inviata al personale e ai consiglieri camerali con lo scopo di relazionare sul riscontro della stampa rispetto alle attività della Camera e ai temi di interesse locale, principalmente quelli che vedono un coinvolgimento dell'ente o delle associazioni di imprese.

Circa il rapporto con gli utenti, l'ufficio Urp è impegnato nel raccogliere le esigenze degli utenti, anche non quelle non esplicitamente espresse, e nel risolvere i problemi e le criticità dei processi, in questo ultimo compito collaborando attivamente con i rappresentanti del sistema qualità interno.

La rilevazione delle chiamate che giungono al centralino e allo stesso ufficio Urp, la rilevazione delle email indirizzate all'ufficio Urp, l'analisi delle pagine più visitate del sito web permettono di trarre indicazioni per individuare eventuali punti da migliorare.

Il principio della **partecipazione degli utenti** al processo di misurazione della *performance* è richiesto anche dalla normativa, che prevede la rilevazione del grado di soddisfazione e lo sviluppo di adeguate forme di partecipazione dell'utenza. La Camera di Bergamo ha scelto di adempiere a tale disposizione in modo sistematico e organico attraverso **indagini annuali** volte a rilevare il grado di soddisfazione degli utenti circa i servizi erogati dalla Camera, ivi compresi quelli affidati all'esterno. Anche il 2024 vedrà la realizzazione di un'**indagine di soddisfazione degli utenti**.

In tale quadro, inoltre, la Camera intende proseguire nel processo di elaborazione del **bilancio di sostenibilità** con particolare attenzione agli impatti generati, allo scopo di rendere trasparente l'agire istituzionale in relazione alle scelte, alle attività, ai risultati e all'impiego di risorse in un dato periodo e fornire all'amministrazione elementi idonei a valutare l'efficacia delle attività svolte in coerenza con gli obiettivi strategici.

3.1. QUALIFICARE E SVILUPPARE LE PROFESSIONALITA'

Le azioni legate alla qualificazione e allo sviluppo e delle risorse umane della Camera si collocheranno necessariamente, nel corso del prossimo anno, nell'ambito della Riforma del mercato del lavoro prevista nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha individuato quattro linee di intervento: Accesso con: più efficaci meccanismi di selezione del personale; Buona amministrazione con semplificazioni e buone pratiche; Capitale umano e competenze; Digitalizzazione. La strategia complessiva è incentrata su un grande investimento sul capitale umano pubblico attraverso il ricambio generazionale dei dipendenti, l'immissione di nuove competenze e la reingegnerizzazione dei processi organizzativi per favorire la transizione digitale.



Nel 2024 l'attenzione della Camera sarà in primo luogo focalizzata sull'attuazione delle **nuove modalità di accesso**, in coerenza con la regolamentazione delle modalità di acquisizione e sviluppo delle risorse umane attualmente in fase di aggiornamento, che comprendono:

- l'utilizzo del "*portale unico del reclutamento*" che mette a disposizione profili e curriculum dei candidati, facilitando la gestione e la pianificazione delle risorse umane;
- la revisione degli strumenti per l'analisi dei fabbisogni delle competenze;
- l'affinamento dei meccanismi di selezione per valorizzare le competenze oltre alle conoscenze;
- la definizione di opportune modalità per lo svolgimento delle prove con supporti informatici.

Nel quadro delle disposizioni dettate Contratto Collettivo Nazionale di comparto 2019-2021, sottoscritto il 16 dicembre 2022, verranno definite le procedure di attuazione sia delle progressioni verticali c.d. in deroga sia delle progressioni verticali c.d. a regime, al fine di valorizzare adeguatamente le professionalità interne, nel quadro dei vincoli normativi e organizzativi, in primo luogo legati agli spazi disponibili in dotazione organica, e di equilibrio con l'esigenza di reperire risorse dall'esterno per assicurare una dimensione quantitativa e qualitativa delle risorse presenti adeguata al fabbisogno.

Accanto al concorso, principale strumento di reclutamento a disposizione, che consente di effettuare assunzioni a tempo indeterminato rispondendo ad esigenze connesse al fabbisogno ordinario, verranno valutate ulteriori

tipologie di reclutamento non ordinarie quali i contratti a termine, attivabili per esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, e i contratti di formazione lavoro.

La tabella seguente presenta il confronto tra la stima di personale in servizio al 31 dicembre 2023 e la dotazione. Nell'anno in corso, a fronte di due cessazioni, è previsto l'ingresso di quattro unità di personale dell'Area degli Istruttori, di cui una per mobilità e, in caso di positiva conclusione della procedura attualmente in corso, di tre unità a seguito di concorso pubblico. Sono inoltre in fase di avvio le selezioni finalizzate all'ingresso, entro fine anno, di una unità di personale dell'Area dei Funzionari e delle EQ.

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio al 1.1.2023	Personale in servizio al 1.10.2023	Personale in servizio al 31.12.2023	Differenza tra personale al 31.12.2023 e DO
Dirigenti	3	2	2	2	-1
Funzionari ed EQ	20	18	17	18	-2
Istruttori	47	44	43	47	0
Operatori esperti	25	22	21	21	-4
Operatori	3	3	3	3	0
Totale	98	89	86	91	-7

Nel 2024 proseguirà l'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del Comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022 e del Contratto Integrativo 2023-2025 sottoscritto l'11 settembre scorso. Nel 2023 è già stata data attuazione a una serie di istituti definiti in tali accordi e l'attività che proseguirà nel prossimo anno per completare il quadro delle innovazioni in essi contenute, che riguardano numerosi aspetti del trattamento giuridico ed economico del personale. Rispetto al Contratto Integrativo, in particolare, verrà verificata l'attuazione delle diverse misure al fine di una compiuta applicazione.

A partire dai **nuovi profili professionali** che verranno adottati dall'Ente entro la fine del 2023 e sulla base sia del modello elaborato dalla Funzione Pubblica sia del modello proposto da Unioncamere per il sistema camerale, si approfondirà l'individuazione dei profili di competenza, comprensivi sia di competenze trasversali o *soft skills* sia di competenze tecnico-specialistiche per ciascuna posizione di lavoro. Il *framework* di competenze sarà, a tendere, innestato nei processi legati alla selezione e allo sviluppo del personale, secondo l'approccio *competence-based* alla gestione delle risorse umane, che si traduce in un utilizzo funzionale alla programmazione

del fabbisogno di personale, alla formazione, al reclutamento e allo sviluppo professionale.

La **formazione** resta lo strumento fondamentale per supportare lo sviluppo organizzativo e l'accrescimento delle competenze del personale, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa garantendo e implementando la *performance* della Camera, dei Servizi e di ciascun dipendente.

La formazione tradizionale, d'aula o in *webinar*, è confermata sia sui temi specifici sia su quelli trasversali. Accanto alla formazione in presenza, le modalità di erogazione vedranno confermata l'importanza delle **metodologie a distanza** tramite soluzioni quali *web-learning*, *webconference*, *e-learning*, utilizzate da tempo e rivelatesi particolarmente utili ed efficaci.

A partire dalla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 che ha fornito indicazioni metodologiche e operative a tutte le PA per la pianificazione, gestione e valutazione delle attività formative, il personale sarà coinvolto, a partire dagli ultimi mesi del 2023, nella partecipazione al progetto di sviluppo delle competenze digitali promosso da Funzione Pubblica attraverso la **piattaforma Syllabus**, con l'obiettivo di creare un set di competenze comuni a tutto il personale pubblico, funzionali alla realizzazione della transizione digitale, amministrativa ed ecologica promossa dal PNRR. La piattaforma è prevista sia inoltre implementata in futuro con altre tipologie di contenuti, in relazione ai quali si valuterà la partecipazione del personale interessato.

Verrà valutata la fattibilità di iniziative formative destinate ai dipendenti nel quadro del progetto nazionale della Funzione Pubblica "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", rivolto a tutti i 3,2 milioni di dipendenti pubblici con l'obiettivo di innalzarne il livello di preparazione culturale e professionale.

3.2. SVILUPPARE UN APPROCCIO TRASVERSALE NELL'ORGANIZZAZIONE

Come delineato anche dagli accordi assunti dall'Ente in sede di contrattazione integrativa, l'attenzione alle continue esigenze di sviluppo delle competenze e delle prestazioni dei dipendenti e allo sviluppo e al consolidamento di capacità orientate al cambiamento, all'innovazione anche dei metodi di lavoro, alla collaborazione, alle positive relazioni tra aree e servizi sarà nel corso del prossimo anno il presupposto per promuovere la funzionalità organizzativa e il benessere lavorativo.

L'obiettivo di attuare un approccio equilibrato nelle modalità di organizzazione e di gestione delle attività della Camera resta infatti centrale in un contesto nel quale cambiamenti e vincoli, sia interni sia esterni, impongono di ricercare costantemente l'ottimale e razionale distribuzione delle risorse, sia umane sia tecnico-economiche anche tramite l'integrazione dei processi.

Lo sviluppo di un approccio trasversale nell'organizzazione verrà in generale perseguito agendo sulla leva della formazione, riconosciuta nelle valutazioni dei responsabili delle diverse unità organizzative dell'Ente quale strumento per **favorire una proficua visione condivisa** circa il metodo di lavoro e gli obiettivi da realizzare all'interno dei servizi/uffici, utile quindi anche per incrementare l'efficienza e l'efficacia delle singole azioni. Saranno quindi ulteriormente incentivate le iniziative di arricchimento professionale attuate tramite il trasferimento e la messa a disposizione delle conoscenze tra i colleghi. Come peraltro definito nel Sistema Qualità dell'Ente, l'apprendimento si realizza tramite un processo di riflessione sulle buone pratiche e l'auto-formazione: la **“socializzazione” delle conoscenze** acquisite nei percorsi formativi è una buona prassi da adottare e consolidare nell'ambito di ciascuna unità organizzativa.

Nel corso del 2024 proseguirà l'impegno dell'Amministrazione nello sviluppo delle competenze trasversali dei collaboratori, che nel 2022 e nel 2023 ha visto realizzarsi iniziative formative rivolta a tutto il personale della Camera che hanno riscosso grande apprezzamento sia dai nuovi assunti che dal personale da tempo in servizio.

L'integrazione e la semplificazione dei processi sarà perseguita fin dalla fase di definizione dei contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, la cui metodologia verrà affinata per proseguire nella direzione di una vera e propria **pianificazione “integrata”** che coniughi obiettivi di performance, strategie di gestione del personale e di sviluppo



organizzativo comprendenti la formazione e il lavoro agile, obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione di quelle presenti, strumenti di trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, strumenti di prevenzione della corruzione, procedure amministrative da ridefinire e semplificare.

Oltre a implementare i contenuti della programmazione attraverso l'utilizzo degli **indicatori del sistema camerale**, introdotti nel 2022 da parte di Unioncamere nazionale, la sfida del 2024 verterà sulla elaborazione di alcuni **indicatori di impatto** delle attività e dei servizi della Camera, in sinergia con la realizzazione del bilancio di sostenibilità 2023. In esso infatti, a partire dalle principali aree di impatto enucleate nel bilancio 2022 in coerenza con i nuovi standard della Global Reporting Initiative, opzione *in accordance*, verrà sviluppato un progetto di valutazione degli impatti di alcuni ambiti di intervento dell'Ente, con l'obiettivo di arrivare a esprimere una valutazione qualitativa e/o quantitativa degli effetti delle attività realizzate dalla Camera sul tessuto imprenditoriale locale e sul territorio. Il progetto si avvarrà del supporto metodologico dell'Università di Bergamo che ne seguirà le fasi attraverso una tesi di laurea magistrale.

Verrà inoltre consolidata la programmazione di obiettivi, strategici od operativi, legata alla realizzazione di progetti particolarmente complessi, rilevanti o articolati, trasversali a più aree organizzative, Tali progetti verranno monitorati attraverso una scheda che dettaglia le attività necessarie al loro completamento, per ciascuna delle quali viene individuato un target specifico. Il raggiungimento del risultato atteso è legato al raggiungimento dei risultati attesi per le singole attività. Ciascun progetto ha un proprio responsabile mentre le singole attività possono avere responsabili diversi.

4.1 GARANTIRE GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E DI GESTIONE

Nel 2024 la Camera di commercio di Bergamo intende consolidare la propria politica di governo ispirata a principi di **razionalizzazione nella gestione delle risorse** e di **equilibrio delle variabili economiche, patrimoniali e finanziarie**, mantenendo concreta la propria presenza e il ruolo svolto nell'interesse delle imprese e dello sviluppo del sistema economico del territorio.



Il processo di razionalizzazione delle risorse deve tener conto delle variabili del contesto esterno con particolare riferimento agli sviluppi della situazione geopolitica mondiale, che negli ultimi mesi ha visto l'emergere di nuove e ulteriori tensioni internazionali oltre quella già nota del conflitto russo/ucraino, alle relative conseguenze in termini di aumenti dei prezzi delle risorse energetiche e ai ripetuti interventi delle banche centrali sul livello dei tassi di interesse, per tenere a freno la spinta inflazionistica verificatasi negli ultimi anni.

Le politiche di gestione dell'Ente devono tener conto della dimensione internazionale, ma anche della dimensione locale che, mai come in questi anni, è interessata da numerosi interventi di cambiamento e ripensamento complessivo di intere zone urbane (Bergamo Sud), dal potenziamento delle infrastrutture di trasporto (treno per Orio, nuova viabilità per l'autostrada, e-brt), dalla riscoperta vocazione turistico-culturale della nostra provincia con "Bergamo e Brescia Capitale della Cultura", e dal consolidamento del ruolo di hub internazionale assunto dall'Aeroporto Caravaggio di Orio al Serio.

In questo quadro complesso il governo dell'Ente è chiamato ad assumersi la responsabilità di rappresentare, coordinare e guidare le istanze economico-produttive della provincia per consentire alle imprese e al sistema istituzionale di alimentare, per quanto possibile, una crescita economica costante e sostenibile, e una maggiore attrattività del territorio.

L'ammontare delle risorse di cui si potrà disporre per **interventi di sviluppo economico e di sistema** dovrà tenere conto prudentemente della previsione delle principali voci di entrata con particolare riferimento alle fonti di natura pubblicistica, ovvero diritto annuale, diritti di segreteria, e sanzioni amministrative, le quali potrebbero essere integrate da ulteriori importanti finanziamenti da Regione Lombardia, da fonti derivanti da programmi europei di sostegno alla crescita economica, nell'ambito

dell'Accordo per la competitività in essere o da collaborazioni con altre istituzioni del territorio (Unioncamere Lombardia per la gestione dell'Organismo Intermedio), oltre ad una ripresa delle attività commerciali di natura privatistica esercitate dall'Ente.

Per il **diritto annuale**, che rappresenta mediamente nei bilanci degli ultimi esercizi il 68% delle entrate correnti, si ricorda che, nel 2023 è stata confermata dal MIMIT l'integrazione triennale del 20% del tributo per la realizzazione dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale "*Doppia transizione: digitale ed ecologica*", "*Turismo*" e "*Formazione Lavoro*".

Le linee progettuali previste per il prossimo triennio, sulle quali la Camera, in continuità con i due scorsi trienni, ha inteso impegnarsi riguardano:

- **la doppia transizione digitale ed ecologica**, con un focus particolare sullo sviluppo di ecosistemi dell'innovazione digitale e green, affiancando così le imprese nei processi di cambiamento;
- **l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro**, con azioni di supporto alle imprese attraverso l'orientamento, la certificazione delle competenze, il rapporto con gli ITS;
- **il turismo**, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione dei territori, alla promozione delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, al potenziamento della qualità della filiera turistica.

Con riferimento alla quantificazione del diritto annuale del prossimo esercizio e di quelli a venire, sono da valutare, oltre all' incremento del 20% del tributo, i seguenti due aspetti: il diritto annuale dovuto dalle imprese per il 2024 e l'andamento della riscossione nel prossimo anno.

L'ammontare del diritto annuale nel 2024 è atteso lievemente in riduzione rispetto al dato che si prevede di rilevare nel 2023:

- per la stima di diritto annuale dovuto dalle imprese che calcolano il tributo sulla base del fatturato 2023, per effetto del previsto calo dei fatturati per l'esercizio in corso;
- per la stima di diritto annuale dovuto dalle altre imprese che pagano in misura fissa per effetto della riduzione della popolazione di imprese iscritte al Registro Imprese di Bergamo dovuto anche alle procedure di cancellazione d'ufficio concluse dal Conservatore in corso d'anno.

Con riferimento all'andamento della riscossione, si stima per l'esercizio in corso e per i successivi, sulla base dei dati ad oggi disponibili, la prosecuzione del trend di incasso di circa l'80% del dovuto.

L'Ente proseguirà comunque nel percorso di affinamento degli strumenti di **riscossione**, con azioni che rendano il più possibile certo l'importo complessivo dovuto dalle imprese e migliorino le iniziative per il recupero dei mancati pagamenti anche con riferimento all'istituto del ravvedimento operoso, ricordando che eventuali provvedimenti normativi di riduzione e stralcio dei carichi fiscali pregressi possono vanificare gli sforzi e le iniziative di recupero degli importi non riscossi.

Per i **diritti di segreteria**, che rappresentano mediamente il 28% delle entrate correnti, si è ancora in attesa di un riordino degli importi definito dal MIMIT sulla base della rilevazione dei costi standard dei servizi, e si stima per i prossimi anni un livello di riscossione in linea ai dati rilevati negli anni scorsi.

Per le **Altre Entrate**, che rappresentano mediamente il 4% delle entrate correnti, e che si sostanziano nei rimborsi da Istituzioni del sistema camerale per la partecipazione a progetti, nei proventi derivanti dalla gestione di immobili di proprietà dell'ente e da servizi di natura commerciale (mediazione, arbitrato, pubblicazioni, concorsi a premio e gestione sale conferenze), è possibile stimarne il mantenimento sui livelli del 2023.

La previsione delle entrate dell'Ente si completa con gli eventuali **Proventi finanziari**. In merito si segnala che nel 2023 è ripresa la distribuzione dei dividendi della società partecipata SACBO dopo il triennio 2020-2022 di sospensione dovuto alle conseguenze della pandemia. Per il 2024 e per gli anni successivi non è possibile ad oggi stimare tali proventi. Una valutazione attendibile sarà possibile solo in occasione dell'aggiornamento del Bilancio Preventivo del 2024. Ha natura straordinaria invece il recupero del versamento all'Erario, eseguito nel 2018 ai sensi delle disposizioni di riduzione della spesa pubblica, che è stato ritenuto illegittimo dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 210/2022 e che dovrebbe essere riconosciuto nel corso del 2024 a favore dell'Ente. Nel 2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto del 9 giugno, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 195 in data 22.8.2023, ha disposto, viste le disponibilità di cassa del capitolo 1228 del corrente esercizio finanziario, la liquidazione alle Camere di commercio delle somme corrispondenti alle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato nel 2017. Per la Camera di Commercio di Bergamo tale importo è pari a € 971.253,69. Negli anni successivi 2024 e 2025 è prevista la restituzione delle quote relative agli anni 2018 e 2019,

e si sta valutando, anche sulla base del principio di prudenza che deve ispirare la predisposizione dei bilanci degli enti camerali, se tale somma potrà essere inserita tra le entrate dell'Ente solo a seguito dell'emanazione del decreto di liquidazione da parte del MIMIT.

A fronte delle entrate previste, al fine di assicurare il massimo supporto all'economia del territorio, è necessario stimare con attenzione gli oneri di struttura dell'Ente, in particolare riferiti alla spesa per il personale e alle spese di funzionamento, tenuto conto delle nuove limitazioni di spesa che sono state introdotte dalla Legge di Bilancio n. 160/2019, e mantenendo ferma la necessità di assicurare nel medio-lungo periodo una situazione di equilibrio economico e finanziario.

La **spesa per il personale** è prevista in linea con la previsione di spesa dell'anno corrente per effetto del saldo tra le cessazioni dal servizio che si sono già verificate nel 2023 e le assunzioni di personale che si concretizzeranno entro fine anno in esito alle procedure concorsuali attualmente in corso, e il saldo tra le cessazioni dal servizio già note per i primi mesi del 2024 e gli inserimenti di nuove risorse da stimarsi nei limiti previsti dal Piano occupazionale.

Le **spese di funzionamento** sono previste in continuità con l'anno corrente tenuto conto degli oneri per la fornitura di risorse energetiche (energia elettrica e gas naturale) e degli effetti dell'inflazione che per il 2023 è stimata intorno al 5,5%. La previsione di spesa per il versamento all'Erario dei risparmi da conseguire nel 2024 ai sensi delle misure "Taglia Spese" previste dalla legge di Bilancio 2020, non è più compresa tra le spese di funzionamento in quanto, a seguito della **sentenza n.210/2022 della Corte Costituzionale** che ha sancito l'incostituzionalità del versamento in parola a motivo "*...della assenza [per le Camere di commercio] di finanziamenti statali correnti e di interventi finalizzati a garantire il risanamento nei casi di deficit accumulati dalla gestione ordinaria*" e della delibera di Giunta n. 49/2023, supportata dal parere positivo del Collegio dei revisori dei conti, è stata allocata dall'aggiornamento di bilancio preventivo 2023 approvato dal Consiglio con delibera n. 6C/2023, tra gli ammortamenti e accantonamenti.

Con delibera n. 72/2023 la Giunta ha inoltre aderito a un'iniziativa, con altre Camere di commercio italiane, di ricorso collettivo presso il Tribunale di Roma per l'estensione della pronuncia di illegittimità costituzionale alle somme versate nel triennio 2020-2022 e accantonate (2023) e da accantonare negli anni successivi.

Con riferimento alla gestione degli interventi economici, si continuerà ad operare in sinergia e stretta collaborazione con l'**Azienda Speciale**. Si conferma inoltre la necessità di mantenere un periodico monitoraggio delle attività svolte e di garantire il raccordo amministrativo contabile tra l'Ente e l'Azienda Speciale anche in occasione del processo di chiusura del bilancio.

Per il 2024 l'Ente dovrà assicurare un ottimale bilanciamento tra le esigenze di assicurare una situazione di equilibrio economico-finanziario nel medio-lungo periodo e la concretizzazione di tutte le azioni e gli interventi previsti dalle proprie linee strategiche.

In attesa dell'aggiornamento del DPR n. 254/2005 che regola la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, nel 2024 saranno da valutare eventuali novità in termini di rendicontazione finanziaria previste nel quadro delle attività di attuazione della Riforma 1.15 del PNRR che impone alle Pubbliche Amministrazioni di dotarsi entro il 2026 di un **sistema di contabilità Accrual**.

Per quanto riguarda la **razionalizzazione degli immobili**, dopo la realizzazione degli interventi di miglioramento e ammodernamento della sala Mosaico e della sala Consiglio del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni condotta nel 2019, lo stato di emergenza che si è protratto per tutto il 2021 e la conseguente incertezza circa l'andamento della pandemia, ha reso prematura qualsiasi riflessione sulle modalità di valorizzazione degli spazi al piano terra del Palazzo Contratti. Nel 2022 si è prospettata la possibilità di rilanciare tali spazi al piano terra e interrato, prevalentemente *open-space* (circa 350 mq di superficie al piano terra e ammezzato e circa 400 mq di archivio al piano interrato), dar promuovere mediante l'istituto della finanza di progetto, attività attinenti alle finalità istituzionali.

Nel secondo semestre del 2023 è stata avviata un'indagine esplorativa per verificare la sussistenza dell'interesse da parte di operatori economici alla formulazione di proposte relative all'iniziativa che intendono promuovere volte alla riqualificazione, valorizzazione e alla successiva gestione degli spazi sopra citati o di parte di essi mediante il ricorso a forme di PPP coerente con quanto previsto dalla normativa in materia di contrattualistica pubblica. Sulla base degli esiti dell'indagine, l'Ente valuterà la preliminare compatibilità delle proposte rispetto alle finalità istituzionali perseguite e ai propri *desiderata* riservandosi la facoltà di

avviare con una successiva interlocuzione, funzionale all'eventuale presentazione di una proposta di PPP.

Con riferimento invece alla porzione di fabbricato di Brembate Sopra, da settembre 2022 si è concretizzata la messa a reddito per la parte relativa agli uffici e alle aule, mediante contratto di locazione temporanea fino al 31/8/2024 con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita di Bergamo. Il contratto consentirà all'Ente di coprire le spese di gestione del complesso immobiliare.

In materia di sicurezza e salute, in particolare per gli aspetti legati ai rischi di ricadute dei contagi da Covid-19 e sue varianti, nel 2024 l'Ente continuerà comunque a garantire il rispetto delle normative vigenti, con il primario obiettivo di tutelare nella misura massima possibile sia i lavoratori sia i fruitori delle strutture.

Verrà inoltre assicurato un plafond di risorse per la progettazione e esecuzione di lavori finalizzati alla sicurezza degli immobili e alla sostituzione di impianti vetusti che consentiranno un risparmio energetico, oltre che in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e per fronteggiare eventuali esigenze impreviste.

Si proseguirà l'adeguamento, sia hardware che software, delle postazioni di lavoro nel rispetto delle Linee guida dell'AGID e delle raccomandazioni di Infocamere, in qualità di titolare della infrastruttura informatica nazionale del sistema camerale nonché amministratore di sistema e di rete dell'Ente.

La gestione del portafoglio delle **partecipazioni societarie detenute dall'Ente** si svolgerà avendo riguardo alla valorizzazione degli asset patrimoniali, all'efficienza della gestione, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato e alla razionalizzazione della spesa, nel quadro degli indirizzi strategici degli Organi. Come noto la Camera ha intrapreso un percorso finalizzato alla acquisizione delle quote detenute dai soci privati di Bergamo Fiera Nuova con l'obiettivo di sviluppare e potenziare l'asset fieristico territoriale che è tuttora in corso. Il monitoraggio e l'analisi delle prospettive delle partecipate più rilevanti saranno costanti per contribuire a individuare, ove necessario, soluzioni coerenti ed efficaci per garantire la sostenibilità nel medio lungo periodo degli equilibri economico-finanziario e patrimoniale. Le indicazioni operative riguardo la gestione delle partecipate verranno definite dalla Giunta nella Revisione ordinaria che sarà approvata entro fine anno.